IVRI
Un marchio del Gruppo SICURITALIA

Gusto
Le virtù del Parma e del Parmigiano Ricette e recensioni

» Inserto

Musei del cibo
«Patrimonio unico» E nel 2024 debutterà il Tartufo a Calestano

» Bertoncini | 17

IVRI
Un marchio del Gruppo SICURITALIA

GAZZETTA DI PARMA

Giovedì 21 dicembre 2023
Anno 295 Numero 351

QUOTIDIANO FONDATO D'INFORMAZIONE NEL 1728

Euro 1,70
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE

DELITTO E CASTIGO AI TEMPI DI SAMAN E SAMIRA

» **Pino Agnetti**

Novellara in provincia di Reggio Emilia, nelle cui campagne venne ammazzata e sepolta Saman Abbas, dista in linea d'aria più di 3.500 chilometri dalla cittadina iraniana di Qarchak, a sud di Teheran. Da ieri, però, lo spazio fra le due località si è come azzerato. A unirle, nel più infame dei gemellaggi, è stata l'esecuzione all'alba di Samira Sabzian, diciassettesima donna giustiziata a quel modo nel solo 2023 (record mondiale assoluto) dal regime degli ayatollah. Prima che il boia la appendesse al braccio di una gru, Samira aveva già subito altri due supplizi. Il primo era iniziato quando, appena 15enne, era stata costretta a sposare un uomo molto più anziano di lei che da allora l'aveva trasformata in una schiava da picchiare, umiliare e seviziare a proprio insindacabile piacimento. Un inferno durato quattro anni e senza alcuna via d'uscita, dato che in Iran se una donna fugge da casa - non importa per quale motivo, maltrattamenti inclusi - viene prontamente riconsegnata al coniuge. Finché, nel 2013, Samira non era stata arrestata con l'accusa di avere ucciso il marito-aguzzino.
A quel punto, era iniziato il secondo atto della sua personale tragedia: altri dieci anni di privazioni e di abusi di ogni genere dietro (...)

Segue a pagina 43

Comune Il sindaco: «Investimenti per verde, Fiere e casello dell'A1»

Via libera al bilancio Guerra: «Poche risorse»

» Dopo una discussione serrata iniziata alle 16, il bilancio di previsione è stato approvato con i 21 «sì» e 10 «no». Il sindaco Guerra ha assicurato maggiori investimenti per il investimenti per il verde, le Fiere e il casello dell'A1, nonché per per migliorare la viabilità. Ma ha anche detto che «calano le risorse». Critiche le opposizioni: che hanno ravvisato lacune e incertezze su sicurezza, clima e cultura.

» Dallapina | 8-9

Turismo

Simone Fornasari nuovo presidente di Visit Emilia

» È Simone Fornasari il nuovo presidente di Visit Emilia, l'ente che promuove le province di Parma, Reggio e Piacenza. L'assemblea ha eletto il nuovo Cda

» 13

Parma La tradizionale visita di staff e giocatori

Cuore crociato: i doni di Natale all'ospedale dei bambini

» Pinazzi | 15

Legalità Presentati tre appartamenti destinati a finalità sociali

Rivivono le case confiscate alla mafia

» Sono stati presentati ieri mattina, alla presenza del sindaco Guerra e degli assessori De Vanna e Bosi, tre immobili che erano stati confiscati alla mafia. Ora tornano a disposizione di tutta la comunità, grazie ad una riqualificazione promossa da Comune e Regione. Saranno adibiti a finalità sociali. Un appartamento si trova in via Milano e due uffici in borgo Tanzi e in vicolo Asdente.

» Pelagatti | 11

Pontremolese
Lavori in ritardo: interrogazione e polemiche

» M.Rossi | 23

Fornovo
Respiccio, paura per i furti: già 7 in venti giorni

» 25

Cultura

La grande eredità morale di Giovanni Testori

» Alberto Brambilla | 32

Sport

Pierino Prati, in un libro una vita a suon di gol

» Milano | 39

Italia&Mondo

Bilancio
Trovato l'accordo sul nuovo Patto di stabilità

» Esposito | 2

Asilo
Intesa europea sui migranti: Italia soddisfatta

» Bagnoli | 3

Elettricità
Slitta al 1° luglio il passaggio al mercato libero

» Secondino | 6

ASCENSORI E PIATTAFORME ELEVATRICI PER DISABILI A RISPARMIO ENERGETICO
MANUTENZIONE-RIPARAZIONE E AMMODERNAMENTI PER ASCENSORI E MONTACARICHI DI QUALSIASI TIPO E MARCA
Servizio h24
GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
Ascensori srl PARMA
Tel. 0521.469023 e-mail: parmaascensori@parmaascensori.it

Con «Alla ricerca della guarigione» € 13,70
Con «A tavola con Sandro il viaggio continua» € 16,70
Con «Palazzi di Parma - Vol.2» € 16,70
Con «Io Nando, racconti di un oste di campagna» € 13,70
31221
9 771590 644901 6

Fidenza Recuperato il borsello del noto cantante

Marco Carta derubato in autogrill Ma i carabinieri scrivono il lieto fine

» Disavventura a lieto fine per il cantante Marco Carta, vincitore di Amici e di Sanremo. In un autogrill del piacentino gli è stato rubato il borsello. Sono intervenuti i carabinieri di Fidenza, che hanno prima recuperato il borsello nella zona del Fidenza Village e quindi sono riusciti a risalire all'autore del furto.

» 29

La storia
Giacomo, 63 anni dietro il banco del bar: «Servo avventure»

» 19

Art&Co
THE NIGHT GALLERY
IL VENERDÌ SECONDO NOI
VENERDÌ 22 dicembre
dalle Ore 18,30
APERITIVO CON DEGUSTAZIONE DI CHAMPAGNE
Selezione 80 CASES wine club
in BORGO PALMIA 4/b - PARMA
IG: @artcogallerie www.artcogallerie.com

In via Giordani Ztl posticipata alle 8.30 per ridurre ingorghi e smog al mattino

Sperimentazione dal 15 gennaio fino a giugno rinvio di mezz'ora per evitare il caos traffico e inquinamento all'entrata degli alunni a scuola

Gustavo Roccella

PIACENZA

● Sarà operativa dal 15 gennaio prossimo – restando in vigore con monitoraggio costante sino al mese di giugno – la sperimentazione che posticiperà di mezz'ora, e cioè alle 8.30 rispetto alle 8 di adesso, l'attivazione del varco Ztl di via Giordani verso piazza Sant'Antonino. Una misura che il Comune adotta per «rendere più scorrevole il flusso di traffico nella zona, che in quella fascia oraria è particolarmente intenso» in coincidenza dell'ingresso degli alunni alla scuola primaria Giordani.

Ci aveva provato venti anni fa il sindaco Reggi a evitare l'effetto camera a gas davanti alla scuola e nelle vie adiacenti dovuto alla sosta selvaggia e agli incolonnamenti delle auto dei genitori degli alunni, un tentativo di dissuasione sia con le buone - esortazione a percorsi di accesso con mobilità pulita, cioè ciclopedonale - sia con le cattive a suon di multe della polzia locale, risultato però vano. Le amministrazioni succedutesi si sono misurate con il problema senza venirne a capo.

Sino ad ora, perciò, dalle 8 in avanti i veicoli non autorizzati all'ingresso in Ztl devono necessariamente svoltare in via San Siro, con uscita obbligata su via Santa Franca o via San Vincenzo, sede della media Nicolini, per poi reimmettersi in stradone Farnese. «Si generano così blocchi e intasamenti lungo una delle arterie di scorrimento più importanti della città, anche perché chi si dirige verso piazzale Libertà deve effettuare un attraversamento di corsia», rimarca il Comune in una nota. «Ben consapevoli di questa situazione abbiamo individuato via Scalabrini come alternativa che consenta un più agile e diversificato deflusso del traffico, quantomeno per chi deve tornare verso Barriera Roma», osserva l'assessore alla Mobilità Matteo Bongiorni nel confermare una decisione preannunciata nelle scorse settimane (v. Libertà del 6 novembre). Il posticipo alle 8,30 della chiusura del varco Ztl di via Giordani-via San Siro ha la forma della «sperimentazione che porteremo avanti sino alla fine dell'anno scolastico, termine oltre il quale valuteremo se confermarla, correggerla o ripristinare le condizioni oggi in essere».

«Mi preme chiarire un aspetto», aggiunge Bongiorni consapevole che «questo provvedimento può facilmente apparire in contrasto con altre iniziative che abbiamo adottato, ad esempio la chiusura di alcune vie, in altri quartieri, nelle fasce di ingresso e uscita da scuola: l'obiettivo prioritario resta senz'altro quello di favorire la mobilità dolce e la scelta di mezzi ecologici o sostenibili, ma dobbiamo confrontarci anche con la realtà e con le esigenze dei cittadini, di tante famiglie in primo luogo, cercando innanzitutto di ridurre o minimizzare l'impatto, in termini di emissioni, che il traffico può avere laddove le auto restano a lungo ferme in coda. Di qui il tentativo di sgravare via Giordani, via San Siro e via San Vincenzo introducendo l'alternativa di via Scalabrini; così come, per fare un altro esempio, la riduzione dei tempi di funzionamento del semaforo all'incrocio tra via Veneto e via Don Minzoni, che viene disattivato in concomitanza con l'ingresso alla vicina scuola, con evidenti benefici per una viabilità più scorrevole».

«Altre misure analoghe sono allo studio nei pressi della scuola primaria Pezzani in via Emmanueli e della piscina Raffalda in via Casella» che le sta accanto, anticipa l'assessore, «il tutto nel quadro di un Piano urbano del traffico che deve rispondere a una visione d'insieme: questo aggiornamento è un lavoro complesso e impegnativo, che investirà buona parte del 2024, ma ci permetterà finalmente di attualizzare il Put esistente, che risale al 2009 e oggi più che mai, in uno scenario completamente diverso da allora, richiede risposte e soluzioni nuove».

Auto incolonnate in sosta sul marciapiede in via Giordani all'orario di entrata della scuola elementare

Oggi, con la Ztl dalle 8, si creano code e soste selvagge delle auto

In arrivo misure anche per il nodo analogo alla Pezzani e alla Raffalda

Matteo Bongiorni

«Sgravare via Giordani e via San Siro grazie all'alternativa di via Scalabrini riducendo code ed emissioni»

Arturo, arrivata la racchetta di Sinner: adesso l'asta

Jannik Sinner

Il campione e la mano tesa al bimbo piacentino affetto da una grave sindrome

PIACENZA

● Un campione non fa mai passi indietro.

Quindi non è una grande sorpresa - ma la notizia è comunque una splendida notizia - che la tanto attesa racchetta che Jannik Sinner aveva promesso di donare al piccolo Arturo sia arrivata a destinazione.

Poco più di un mese fa il campione di tennis azzurro aveva infatti annunciato di volere mettere all'asta la propria racchetta per sostenere le cure del bambino piacentino, poco più di 5 anni, affetto dalla sindrome di Gillespie, una malattia neurologica congenita molto rara (meno di trenta i casi accertati in tutto il mondo) che ogni giorno lo costringe a sottoporsi a terapie di riabilitazione perché non riesce a parlare, a camminare. Il gesto di Sinner ha una radice a Verbania, paese natale del papà di Arturo: lì il parroco di Ghiffa, don Angelo Nigro, ha innescato una catena di eventi che hanno portato quella racchetta così preziosa a Piacenza.

«Adesso per chi vuole partecipare all'asta benefica a favore di Arturo - dice con un post su Facebook la mamma del bimbo - non resta che contattare Daniele Piovera e Associazione Kenzio Bellotti ODV o scrivendo una email a piovera.omegna@libero.it o info@kenziobellotti.it o mandando un messaggio al 3472366383. Diamo valore ad un grande gesto fatto da un uomo speciale per un bambino altrettanto speciale. Grazie infinite a Jannik Sinner. Condividete a più non posso!».

Fornasari a capo di Destinazione turistica Emilia

L'assemblea dei soci (Piacenza, Reggio e Parma) ha eletto presidente l'assessore comunale

PIACENZA

● Simone Fornasari è il nuovo presidente di Visit Emilia, l'ente per la promo-commercializzazione turistica del territorio delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. L'assemblea ha eletto il nuovo cda che ha incoronato presidente l'assessore al commercio e al marketing territoriale del Comune di Piacenza. Trovano così conferma le previsioni ch già nei giorni scorsi davano Fornasari in pectore: «È una grande responsabilità nonché un grande motivo di orgoglio dare continuità all'eccellente lavoro fatto in questi anni da Cristiano Casa (il presidente uscente, ndr) che ha saputo dimostrare visione, concretezza e risultati tangibili a un territorio che ha tanto da offrire grazie alle sue eccellenze enogastronomiche, al patrimonio artistico, storico, culturale e paesaggistico davvero unico», ha dichiatato Fornasari, «tutto questo rappresenta un mix di eccellenze all'insegna del turismo lento ed esperienziale di cui la Destinazione Emilia può essere vera interprete e protagonista».

Sono stati nominati sette membri del cda: per Piacenza, con Fornasari, c'è anche Gianluca Argellati.

Alle prime indiscrezioni (v. "Libertà" del 12 ottobre), il centrodestra ha polemizzato per il fatto che la scelta cadesse sull'assessore al Marketing territoriale anziché su quello al Turismo, Christian Fiazza. La sindaca Katia Tarasconi aveva stoppato il ruvido dibattito apertosi sul punto in consiglio comunale il 16 ottobre scorso, annunciando ufficialmente che l'assessore Fornasari sarà proposto alla presidenza di Destinazione Turistica Emilia». _**guro**

Fornasari (a sinistra) e l'uscente Casa

Parma

Turismo Piacentino, è assessore al marketing

Simone Fornasari nuovo presidente di Visit Emilia

Passaggio di consegne con Cristiano Casa

Nuovo cda Nominati sette membri: Simone Fornasari e Gianluca Argellati per Piacenza; Ivano Pavesi, Annalisa Rabitti ed Enrico Ferretti per Reggio Emilia; Lorenzo Lavagetto e Francesco Mariani per Parma.

» È Simone Fornasari il nuovo presidente di Visit Emilia, l'ente per la promo-commercializzazione turistica del territorio delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Durante l'assemblea, che si è svolta ieri nella sede della Provincia di Parma, è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione, che ha incoronato neopresidente l'assessore al commercio e al marketing territoriale del Comune di Piacenza. «È una grande responsabilità – ha detto Simone Fornasari - nonché un grande motivo di orgoglio dare continuità all'eccellente lavoro fatto in questi anni da Cristiano Casa, che ha saputo dimostrare visione, concretezza e risultati tangibili ad un territorio che ha tanto da offrire grazie alle sue eccellenze enogastronomiche, al patrimonio artistico, storico, culturale e paesaggistico davvero unico. Tutto questo rappresenta un mix di eccellenze all'insegna del turismo lento ed esperienziale di cui la Destinazione Emilia può essere interprete e protagonista. Confronto e condivisione saranno il denominatore comune di questo mandato che dovrà mettere da parte ogni campanilismo controproducente al prezioso e sinergico lavoro di squadra, utile a promuovere questo bellissimo territorio».

Sono stati nominati sette membri del cda, che è composto da Simone Fornasari e Gianluca Argellati per Piacenza; Ivano Pavesi, Annalisa Rabitti ed Enrico Ferretti per Reggio Emilia; Lorenzo Lavagetto e Francesco Mariani per Parma. Gli ultimi due membri verranno nominati a metà gennaio.

Il presidente uscente Cristiano Casa, nel fare gli auguri e le congratulazioni al nuovo, ha illustrato il lavoro svolto negli ultimi tre anni che ha coinvolto enti istituzionali, operatori turistici e rinforzato le reti di prodotto di Visit Emilia (Food & Wine, Cultura & Castelli, Terme & Outdoor). Un'attività poliedrica, che ha prodotto importanti risultati in termini di promozione turistica, con ritorni economici e l'aumento delle presenze.

Passaggio di consegne Simone Fornasari, a sinistra, con Cristiano Casa.

«Oggi si chiude il mio mandato triennale di presidente e la mia esperienza in Visit Emilia - ha commentato Casa - Ho lavorato nel 2016 alla sua nascita quando fu varata la legge regionale che istituì le destinazioni turistiche. Allora era impensabile che Parma, Piacenza e Reggio Emilia potessero lavorare insieme per creare una destinazione turistica comune, ma ci siamo riusciti e in questi anni da presidente ho spinto tanto perché si parlasse di Emilia, dimenticando i confini amministrativi delle tre province. Un viaggiatore che sia italiano o che arrivi dall'altra parte del mondo cerca luoghi straordinari in cui la gente li accolga con professionalità e passione. Questa è l'Emilia: luoghi e persone straordinarie. Oggi Visit Emilia è una tavola apparecchiata con sopra piatti squisiti da far gustare agli ospiti che vi siederanno. Nel 2016 non c'era neppure la tavola. Sono certo che nei prossimi anni ci sarà modo di farla crescere ulteriormente, anche perché il nuovo presidente, Simone Fornasari, è un professionista serio e competente che ama la nostra terra come la amo io. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a far crescere il turismo in Emilia in questi anni».

Tante le azioni portate avanti, dal rinnovamento del logo di Visit Emilia alle campagne di comunicazione, alla formazione attiva degli operatori delle reti sui temi dell'accoglienza turistica, al marketing, agli strumenti social e alle best practice.

Casa ha ricordato l'individuazione di sei prodotti turistici, nell'ambito del Piano turistico di promozione locale, per ottimizzare le risorse a disposizione: Wonder Castles, dedicato all'Emilia fantastica dei castelli; Emilia Po River Experience per conoscere il Grande Fiume; Golf Experience sulle vacanze per gli amanti del golf; Bike Experience con molteplici itinerari ed esperienze da fare in bicicletta; Wine Experience per valorizzare i vini e i prodotti enogastronomici anche con un calendario di eventi unico; Hikes & Paths sui cammini storici emiliani.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cubo E sull'esperienza di governo: «È stata la più difficile della mia vita. Quanti insulti»

«Denatalità e crisi: così pensioni a rischio»

L'ex ministra del Lavoro Elsa Fornero: «Finalmente una donna premier»

» «Il sistema pensionistico si basa su tre pilastri: la demografia, che deve sempre essere in crescita e mai in calo; che l'economia generale del Paese sia in espansione e non in contrazione; le politiche che i governi mettono in atto per contenere il costo complessivo delle pensioni».

È stata una vera e propria lezione quella di Elsa Fornero, docente di economia politica ed ex ministra del Lavoro, che è stata ospite di Federico Casanova al "Cubo" di via La Spezia per la rassegna "Antigone": un'occasione per fare il punto sullo stato di salute del nostro Paese e per ripercorrere le tappe principali della sua lunga e prestigiosa carriera.

«In Italia - ha spiegato la Fornero - i primi due pilastri che ho citato sono in crisi da parecchio tempo. Da un lato la popolazione è sempre più vecchia, le coppie più giovani non fanno figli e hanno paura a creare una famiglia. Dall'altro, il debito pubblico del nostro Paese continua ad essere enormemente grande, a tratti insostenibile. In un quadro del genere, anche il governo più illuminato farebbe fatica a trovare le ricette giuste per rendere sostenibili le pensioni».

Cubo Elsa Fornero, ex ministra del Lavoro, è stata ospite di Federico Casanova al "Cubo". L'intervista sarà trasmessa da 12 Tv Parma.

L'ex ministra ha poi risposto sia sull'esperienza di governo tra il 2011 e il 2013 («uno dei periodi più difficili della mia vita»), sia sull'attualità politica, con il centrosinistra che «deve ritrovare la sintonia con gli elettori, visto che oggi la maggioranza stravede per Giorgia Meloni».

La prima donna presidente del Consiglio è un traguardo per il nostro Paese? «Assolutamente sì», ha risposto Fornero, sottolineando però come questa non sia per forza «la scelta più giusta per la nostra crescita».

E poi gli attacchi ricevuti per la sua riforma delle pensioni: «Sono stati anni difficili, diversi esponenti politici mi volevano colpire personalmente. Ho sofferto molto, ho ricevuto minacce e lettere intimidatorie. Poi, a poco a poco, ho incominciato a ricevere decine di lettere ogni settimana da parte di donne e uomini di tutta Italia: in molti si scusavano per avermi insultata, dicendo di essersi ricreduti. Questa manifestazione di affetto, che continua ancora oggi, mi ha permesso di superare il dolore per le ingiurie subite».

Come tutte le altre interviste realizzate da Casanova per la rassegna "Antigone", anche quella con Elsa Fornero verrà trasmessa nei prossimi giorni da 12 Tv Parma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI REGGIO

diffusione:6616
tiratura:9104

Pavesi, Rabitti e Ferretti nel nuovo cda Visit Emilia

Guastalla Fornasari presidente. Confermati i tre reggiani

Il logo di Visit Emilia, ente per la promo-commercializzazione turistica delle province di Reggio, Parma e Piacenza

Guastalla I reggiani Ivano Pavesi, Annalisa Rabitti ed Enrico Ferretti sono stati confermati nel nuovo consiglio d'amministrazione di Visit Emilia, ente per la promo-commercializzazione turistica del territorio delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Il cda dell'ente Destinazione Turistica Emilia è stato rinnovato dopo i tre anni presieduti da Cristiano Casa. Simone Fornasari è il nuovo presidente.

Durante l'assemblea del 20 dicembre nella sede della Provincia di Parma, è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione, che ha eletto neopresidente l'assessore al commercio e al marketing territoriale del Comune di Piacenza. Sono stati nominati sette membri del Cda, che è composto da Ivano Pavesi (assessore del Comune di Guastalla), Annalisa Rabitti ed Enrico Ferretti per Reggio Emilia; Simone Fornasari e Gianluca Argellati per Piacenza; Lorenzo Lavagetto e Francesco Mariani per Parma. Gli ultimi due membri verranno nominati a metà gennaio. Negli ultimi tre anni il sito www.visitemilia.com ha registrato un +550% di nuovi utenti (quasi 205.000). Il sito conta più di 2.200 iscritti alla newsletter, che nel 2020 non esisteva. La pagina Facebook di Visit Emilia ha visto raggiungere il numero di 25.600 followers (+528% rispetto al 2020) e la pagina Instagram 18.100 followers (+1098% rispetto al 2020). Importante anche il riscontro in termini di ufficio stampa, con la realizzazione di circa 200 comunicati che hanno prodotto in media 600 pubblicazioni l'anno sulle principali testate e siti web italiani. Il lavoro di Visit Emilia trova conferma anche nei dati sulle presenze turistiche (2.437.097), che quest'anno sono aumentate del 3,9% rispetto al 2022.

M.P.

Annalisa Rabitti e Ivano Pavesi (assessore del Comune di Guastalla), due dei tre reggiani nel cda di Visit Emilia. Il terzo è Enrico Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IVRI
Un marchio del Gruppo
SICURITALIA

L'intervista

Cristiano Casa: «La nostra forza? Cibo, natura e cultura»

» Katia Golini | 13

Il ritratto

Beppe Bergomi: i 60 anni dello «Zio» del calcio italiano

» Fabio Monti | 38

IVRI
Un marchio del Gruppo
SICURITALIA

GAZZETTA DI PARMA

Venerdì 22 dicembre 2023
Anno 295 Numero 352

QUOTIDIANO FONDATO D'INFORMAZIONE NEL 1728

Euro 1,70
www.gazzettadiparma.it

Sant'Agata Il ministro: «L'obiettivo è quello di creare una fondazione»

La mossa di Sangiuliano: lo Stato espropria Villa Verdi

» Colpo di scena, Villa Verdi sarà espropriata e diventerà patrimonio dello Stato. La decisione ufficializzata dal ministro Sangiuliano: «L'obiettivo? Creare una fondazione». Tempi non brevissimi e ricorsi in agguato.

» Azzali | 22

Gli eredi

«Colti di sorpresa, è una svolta imprevista»

» Pacciani | 23

Le reazioni

«Adesso si aprono prospettive nuove per il nostro turismo»

» 23

Sentenza storica

La corte Ue apre alla Superlega: «No al monopolio Uefa»

» Storica sentenza della Corte Europea che apre alla Superlega e si esprime contro il monopolio di Uefa e Fifa nella organizzazione dei tornei di calcio in Europa.

» Rotili | 5

EDITORIALE

UN COLPO AL SISTEMA

» Domenico Cacopardo

La questione sembrava archiviata: dopo le furibonde reazioni dell'Uefa di Gianni Infantino e la marcia indietro delle grandi società (precipitosa quella della Juventus), dell'idea di una Superlega che realizzasse un supercampionato europeo non s'era più parlato. Il progetto sembrava sepolto nel «tombarello» delle cause perse.

Segue a pagina 43

Sanità Tutti i posti esauriti in un'ora

Vaccinazioni contro il Covid Il primo open day fa il pieno

» Molinari | 8

Contro il bullismo

Nuove telecamere davanti alle scuole

» Dallapina | 9

Il «valore» della cultura

Festival Verdi, ritorno economico per il territorio

» Ogni euro speso per il Festival Verdi ne genera 3,1: il punto sul valore che ha per il territorio la kermesse legata a Verdi. Guerra: «Si conferma il prestigio internazionale».

» Pedrabissi | 33

Alla Camera

Bocciato il Mes Maggioranza divisa

» Gasparetto | 2

Baganzola

Dopo le fiamme ecco gli sciacalli

» Pelagatti | 11

Casa Famiglia
Le Viole
Raggio di Sole
Maria Laura

Per i vostri anziani un'assistenza professionale e personalizzata

- Assistenza infermieristica
- P.A.I. individuali personalizzati
- Attività collettiva d'animazione
- In città spazi accoglienti e familiari
- Possibilità di soggiorni temporanei

Per informazioni: 339 5477370
333 3374501 - 339 3709125
www.casefamigliaparma.it

Auguri di buone feste

Con «Alla ricerca della guarigione» € 13,70
Con «A tavola con Sandro il Viaggio continua» € 16,70
Con «Palazzi di Parma - Vol.2» € 16,70
Con «Io Nando, racconti di un oste di campagna» € 13,70

In Corsivo di **Aldo Tagliaferro**

LA TUTINA DEL PERDONO

Mentre il mondo scivola sul piano sempre più inclinato dei conflitti, nel Belpaese a tenere banco sono le gesta di Chiara Ferragni, multata dall'antitrust per la campagna natalizia ingannevole che lasciava intendere fini benefici. Perfino la premier si appassiona più al pandoro incriminato che alla manovra attesa al voto in zona Cesarini il 29 dicembre. Le immagini della influencer contrita entusiasmano le folle ben più dell'accordo sul Patto Ue o dell'emergenza migranti. Al punto che - udite udite - quella che è già stata ribattezzata «tutina del perdono», indossata dalla penitente Ferragni nel video di scuse, sarebbe già esaurita. Intendiamoci, la «tutina» costa la bellezza di 600 euro: la moderna versione del cilicio (tessuto ruvido e nodoso che si portava sulle carni per penitenza, «saq» in ebraico: da cui sacco) brucia più il portafoglio che la pelle. Peccato che il prezioso manufatto buono per tutti i perdoni sia italiano e non arrivi via mare dal lontano Oriente perché altrimenti i ritardi che costringono le navi a fare un balzo indietro di 150 anni doppiando Capo di Buona Speranza anziché «tagliare» nel canale di Suez, avrebbero forse aperto gli occhi a milioni di follower inebetiti dai social. Avrebbero finalmente realizzato che i ribelli Houthi (sostenuti dall'Iran) assaltano le navi nel Mar Rosso mandando in crisi il commercio mondiale con il rischio che il conflitto mediorientale dilaghi in modo incontrollabile. E a quel punto non basterebbero nemmeno le tutine del perdono...

SERCO
PORTE E FINESTRE SU MISURA
S.A.S. di Coruzzi Corrado e Viviana & C.
Dal 1959
al vostro servizio
S. Michele Tiorre - Felino (PR)
Via Ossiprandi, 6
Tel. e Fax 0521 835244
serco@sercoserramenti.com
www.sercoserramenti.com

Parma

intervista

Cristiano Casa «Cibo, natura e cultura: la forza dell'Emilia»

«Per incentivare il turismo servono visibilità e connessioni»

Cristiano Casa
Il bilancio dell'attività nei tre anni alla guida di VisitEmilia.

» Emilia superstar, la terra del turismo «slow mix», dove le eccellenze della gastronomia vanno a braccetto con le bellezze storico-artistiche e naturalistiche. Una terra da scoprire e amare. Parma, Reggio e Piacenza fanno squadra e insieme hanno saputo proporsi e promuoversi tanto da diventare una meta turistica ambita grazie all'ente, attivo dal giugno del 2017, dal nome esplicito: VisitEmilia o Destinazione turistica Emilia, un organismo «pubblico strumentale degli enti locali», per promuovere la conoscenza di una terra bellissima, tutta da scoprire.

Cristiano Casa, già assessore al Turismo e commercio nelle amministrazioni-Pizzarotti, è stato in prima linea fin dal principio («tutto è iniziato nel 2016»), dalla fondazione ai giorni nostri. Negli ultimi tre anni ha ricoperto l'incarico di presidente. Un'esperienza entusiasmante, che si è chiusa mercoledì con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del nuovo presidente Simone Fornasari, che ha preso il testimone pronunciando parole lusinghiere nei riguardi del predecessore. «Dopo i primi tre anni di presidenza reggiana e i tre di presidenza parmigiana, toccava a Piacenza. Fornasari è la persona giusta al posto giusto - commenta Casa -. Gode di tutta la mia stima, sono certo che saprà continuare il percorso fruttuoso iniziato».

Quale l'obiettivo più importante di questo impegno?

«Ho sempre pensato che si dovesse ragionare in termini di "area vasta". Fin dall'inizio di questa cavalcata l'idea di fondo è stata parlare dell'intero territorio emiliano, non delle singole città. Credo di poter dire che ha funzionato».

Piacenza, Parma, Reggio: in effetti sono molte le affinità che legano le tre comunità.

«Dall'Appennino al Po, dalla morfologia alla cultura, le tre province sono tutt'uno. Il concetto che abbiamo cercato di promuovere è: "vieni in Emilia, troverai tesori straordinari". Dal punto di vista enogastronomico siamo al top, con le nostre eccellenze famose nel mondo e la rete di ristoranti e trattorie ancora autentiche. Da quello storico-artistico anche, con i nostri castelli - sono una cinquantina, tutti molto interessanti, i musei, le cattedrali e gli edifici storici di pregio -. Poi c'è un altro aspetto che ci lega e su cui abbiamo puntato molto: la possibilità di vivere e visitare il territorio ricco di particolarità ambientali, naturali, paesaggistiche, in bicicletta».

Emilianità, dunque, la parola chiave.

«Abbiamo cercato di promuovere proprio il concetto di "emilianità", che propone un modo di vivere in armonia con le persone e l'ambiente e significa anche capacità di accoglienza. Un'idea che abbiamo avuto è stata di coinvolgere emiliani famosi come il campione olimpionico di sci reggiano Giuliano Razzoli e l'allenatore del Milan, il parmigiano Stefano Pioli. Saranno testimonial d'eccezione che presto vedremo sui canali web dell'ente».

I numeri sembrano proprio darvi ragione. In questi anni i risultati si sono visti. Concentriamo ci sul 2023.

«Si è registrato un incremento di presenze da gennaio a ottobre di quest'anno pari al 4% rispetto all'anno precedente. Quest'anno siamo a quasi 2 milioni e mezzo».

Avete promosso una strategia comunicativa a più facce.

«Numerose sono state le partecipazioni a fiere internazionali, ma anche gli inviti ai tour operator, le iniziative di forte richiamo, le campagne pubblicitarie sul web. Gli accessi al sito e alle pagine social di VisitEmilia sono cresciute in modo esponenziale sia da parte di utenti nazionali che stranieri. Gli iscritti alla newsletter sono oltre 2200».

Quale il budget a disposizione?

«850mila euro all'anno. Una cifra relativamente piccola rispetto ad altre Destinazioni (1 milione e 900mila per Bologna e Modena, 5 milioni e 700mila per la Romagna), che testimonia come gli investimenti oculati portino grandi risultati».

Molte risorse promozionali sono state concentrate sul mercato svizzero.

«Abbiamo individuato nella Svizzera un'opportunità in quanto mercato con ampia capacità di spesa, alla ricerca di proposte di qualità e che apprezza la buona eno-gastronomia, inoltre favorito da buoni collegamenti tramite gomma e ferrovia (treno diretto Zurigo-Bologna, con fermate a Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Anche questa comodità dei collegamenti aiuta parecchio il flusso di turisti, infatti sono in continuo aumento le presenze dal mercato svizzero».

A proposito di trasporti e infrastrutture, quanto giovano al rilancio turistico?

«Basta guardarsi intorno. Un esempio: Bologna grazie all'alta velocità e all'aeroporto è diventata una città internazionale. Non basta autodefinirsi tali, bisogna esserlo e per esserlo bisogna essere facilmente raggiungibili. Anche per questo un aeroporto in piena attività a Parma sarebbe un'infrastruttura utile allo sviluppo di tutto il territorio emiliano dal punto di vista turistico».

> Il volo tra Parma e Parigi sarebbe stato una grande opportunità di sviluppo e di contatto con l'Europa tutta

Che fine ha fatto il progetto del volo Parma-Parigi?

«Sarebbe stato molto utile il collegamento Parma-Parigi. Avrebbe aperto spazi per scambi molto fruttuosi e promettenti. Ho proprio recentemente scritto a Comune e Regione perché nel 2022 entrambi gli enti avevano stanziato 200mila euro di fondi ciascuno per avviare il progetto. La Regione non ha ancora risposto, il Comune di Parma mi ha fatto sapere che i fondi sono stati destinati ad altro. Non ci sono più. Quindi addio al volo che ci avrebbe messo in connessione diretta con l'Europa tutta».

Ci stiamo indebolendo anche sul fronte ferroviario?

«L'importante è fare arrivare i treni, non perderli. Le convenzioni con Trenitalia, quando sono state fatte hanno funzionato. Come VisitEmilia abbiamo dato la possibilità ai turisti che viaggiano con le Frecce di usufruire di sconti sul pernottamento, sugli ingressi nei musei e nei ristoranti. Anche questa convenzione ha portato i suoi benefici. Però i treni bisogna farli arrivare, appunto».

Da ex assessore e presidente di VisitEmilia ha un messaggio da lanciare agli amministratori di Parma?

«Parma ha sempre più bisogno di visibilità e di connessioni. Le indecisioni sono dannose. Faccio solo qualche esempio. Lo stadio più bello, contando anche sul Parma calcio in Serie A, non potrà che far bene all'immagine della città. I tifosi che verranno ne saranno i testimoni. Lo stesso vale per Mille Miglia, Cena dei Mille, eventi come quello della Guida Michelin, sono - o sono state - tutte occasioni per far parlare di Parma fuori da Parma. Lo stesso vale per l'aeroporto: bisogna prendere delle decisioni. Temporeggiare e non decidere nulla fa male alla città e al suo futuro».

Katia Golini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato svizzero
Oltre 44mila pernottamenti in nove mesi

» Food, natura e cultura: una triade che piace ai turisti. In particolare agli svizzeri che sono stati coinvolti più di altri in numerose iniziative di promozione turistica del territorio emiliano. L'aumento di arrivi e pernottamenti nel 2023 ha dato ragione degli investimenti realizzati: da gennaio a settembre 2023 sono arrivati circa 30.000 turisti svizzeri - oltre 44mila pernottamenti - con un incremento del 3,3% sul 2022 e del 19,1% sul 2019.
Grazie all'attività di VisitEmilia e agli investimenti in comunicazione negli ultimi tre anni, quelli della presidenza di Cristiano Casa, gli accessi da tutto il mondo al sito visitemilia.com sono aumentati in progressione geometrica. Più 528% i followers su Facebook (+ 20.783), più 1098% quelli di Instagram (+16.486).

Addio a Zilocchi, il giornalista cultore della storia piacentina

Aveva 79 anni. Impegno in politica prima nel Psi e poi nei liberali. Numerose le pubblicazioni legate alla città che amava

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● È stato esperto di economia, uomo della politica locale, scrittore, giornalista e studioso della Piacenza del passato. Oggi la città piange la scomparsa di Cesare Zilocchi, scomparso all'età di 79 anni. Classe 1944, ha legato il suo nome a diversi ambienti della cultura piacentina e si è distinto per versatilità fin dai tempi della gioventù: Zilocchi aveva infatti studiato all'università degli Studi di Trento dove aveva frequentato il corso di sociologia tenuto all'epoca da Romano Prodi, centrando in pieno quel concetto di poliedricità che lo contraddistinguerà nel corso della sua vita.

A Piacenza si è fatto conoscere per il suo impegno nel mondo della politica, prima dirigente comunale con il Psi e poi segretario dell'associazione dei Liberali Piacentini durante la giunta Guidotti e nei primi anni 2000. La sua figura è stata anche molto significativa per la Banca di Piacenza, visto che ha anche rappresentato un "braccio destro" molto affidabile per l'allora presidente Corrado Sforza Fogliani all'interno del Comitato di Piacenza dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano: Sforza Fogliani ne era il presidente e Zilocchi il segretario e proprio da qui partì la collaborazione con la Banca di Piacenza per la sua carriera professionale di scrittore. L'istituto cittadino pubblicò infatti alcuni dei suoi volumi, tutti incentrati sulla ricerca della storia di Piacenza: solo per citare qualche titolo, "I tormenti della carne" in cui descrive i macelli a Piacenza, oppure "Turisti del passato" che fu la sua prima fatica e ancora "Il bestiario piacentino" e "I monumenti piacentini" che passano dai Cavalli dell'omonima piazza al dolmen. La scrittura lo ha accompagnato anche in altre forme, infatti è anche stato giornalista e collaborato con quotidiani e riviste tra cui "Libertà", "La Cronaca", "Il Giorno", "La Voce" e "L'Urtiga", sempre con la voglia di approfondire e di fare gruppo. «Queste erano le sue più grandi qualità - lo ricorda così l'amico e giornalista Ippolito Negri - affinate fin da quando era all'università, ciò che ha studiato gli è servito nel tempo per fare ricerca e sviluppare le passioni che aveva. Non si fermava mai, negli ultimi anni aveva una casa a Ferriere e passava lì le estati per proseguire nei suoi studi fino a quando ha potuto. Ricordo bene quando era collaboratore per la nostra rivista "L'Urtiga" e anche quando eravamo insieme a "Libertà", splendide le riunioni con Ersilio Fausto Fiorentini e Carmen Artocchini, un'epoca che ormai non c'è più. Lui si distingueva per una cultura veramente vasta e che non aveva confini, non a caso ha fatto tantissime cose nella sua vita, ma soprattutto per quel carattere che lo portava a voler stare sempre insieme a tutti: ovunque si trovasse faceva squadra, riuniva le persone e cercava di trarre il meglio di loro dal lavoro di gruppo. I suoi libri sono illuminanti, hanno spaziato vari argomenti mettendo però al centro ogni volta la "sua Piacenza". Una curiosità che non tutti sanno di lui è invece che era un appassionato di caccia: fu cacciatore per tanto tempo e fece anche parte della commissione che giudica chi può diventare idoneo alla pratica».

Cesare Zilocchi nel 2001, consigliere comunale dei liberali piacentini

«Non si fermava mai, anche d'estate, a Ferriere, studiava» (Ippolito Negri)

L'università a Trento e il corso di sociologia di Prodi

Libri illuminanti che hanno spaziato fra vari argomenti

Tari, attività di supporto a Ica Imposte Comunali

Dal 1 gennaio i contribuenti potranno recarsi allo sportello in via XXIV Maggio

PIACENZA

● Il Comune di Piacenza fa sapere che, da lunedì 1 gennaio 2024, le attività di supporto alla gestione amministrativa della tassa rifiuti (Tari) sono affidate a Ica Imposte Comunali Affini Spa. A partire da tale data i contribuenti (persone sia fisiche che giuridiche) potranno quindi recarsi allo sportello Ica posto in via XXIV Maggio 126 - aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, nonché i pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17 - per gli adempimenti relativi alla gestione amministrativa del tributo (come ad esempio le dichiarazione di inizio, variazione o cessazione di occupazione dell'unità immobiliare, le richieste di rateazione, riduzioni o agevolazioni). Gli uffici Ica saranno inoltre raggiungibili telefonicamente al numero 0523 1490333, nonché ai seguenti indirizzi email: taridomestiche.piacenza@icatributi.it e tariaziende.piacenza@icatributi.it (per le dichiarazioni relative alle utenze domestiche e non) e ufficiotari.piacenza@icatributi.it per rimborsi, reclami e rettifiche. Sempre a partire dal 1 gennaio, presso il Quic di viale Beverora 57 i contribuenti potranno avvalersi di uno sportello a disposizione per eventuali informazioni e per la presentazione delle dichiarazioni Tari. _r.c.

Capodanno ed Epifania Vademecum raccolta rifiuti

● Le festività di Capodanno ed Epifania sono alle porte: ecco il vademecum per la raccolta dei rifiuti a Piacenza e provincia.

In occasione delle festività, per tutte le zone di Piacenza che prevedono la raccolta dei rifiuti, il servizio di raccolta porta a porta verrà effettuato regolarmente: i servizi in calendario lunedì 1 gennaio (Capodanno) verranno anticipati a domenica 31 mentre saranno svolti regolarmente quelli previsti per sabato 6 gennaio (Epifania), come indicato nei calendari distribuiti agli utenti.

Negli altri comuni della Provincia, i servizi verranno effettuati come indicato nei calendari distribuiti agli utenti. I calendari sono sempre consultabili attraverso il sito https://servizi.irenambiente.it

I centri di raccolta, gli sportelli Iren e il numero verde verde servizi ambientali 800-212607 rimarranno chiusi lunedì 1. Sabato 6, invece, i centri di raccolta rimarranno aperti solo al mattino con orario 9-12. Per informazioni o segnalazioni è possibile contattare il Contact center 800 - 212607 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 (esclusi i festivi) e il sabato dalle 8 alle 13, inoltre è possibile utilizzare l'app Iren Ambiente per smartphone e tablet, tramite il form Contattaci della sezione servizi. _r.c.

Schianto frontale e auto ribaltata momenti di paura ma feriti lievi

Due incidenti a distanza di pochi minuti ieri attorno alle 20 a Mucinasso e a Monticelli

● Tremendo schianto frontale tra due auto ieri sera, appena dopo le 20, in periferia di Piacenza a Mucinasso: le vetture sono finite semidistrutte ed entrambi i conducenti sono rimasti feriti ma per fortuna nessuno in modo grave. Lievi sono anche le condizioni di un terzo automobilista che era rimasto ferito venti minuti prima in un'auto che si è ribaltata su una fiancata mentre percorreva la Statale 10 all'interno dell'abitato di Monticelli.

L'incidente di Mucinasso ha visto coinvolte una Renault Capture e una Citroën Berlingo. Dopo l'impatto, violentissimo, avvenuto di fronte al ristorante Milvera, le auto hanno terminato la corsa a distanza di alcune decine di metri l'una dall'altra, con la parte anteriore distrutta e i rottami sparsi sull'asfalto in un ampio raggio tutto attorno. Sul posto i mezzi del 118, che hanno trasportato i feriti al Pronto soccorso, e gli agenti della polizia locale di Piacenza, che hanno effettuato i rilievi. Inizialmente il traffico, piuttosto ridotto, è stato deviato su altre strade (tra cui via della Motta Vecchia) e successivamente, fino allo sgombero dei mezzi danneggiati, ha potuto procedere su una sola corsia di marcia.

A Monticelli l'allarme è stato dato, invece, una ventina di minuti prima per un'auto che si è ribaltata su una fiancata mentre percorreva il tratto della Statale 10 Padana Inferiore interno all'abitato, tra i due semafori, e precisamente in prossimità del bivio di via Mascagni. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza inviata dal 118 e i vigili del fuoco del distaccamento di Fiorenzuola, che hanno estratto la persona ferita - che non risulta grave - e messo in sicurezza il mezzo.

L'auto ribaltata a Monticelli e, sotto, una delle due vetture coinvolte nel frontale a Mucinasso

L'Emilia viaggia in Freccia i progetti per il 2024 di Destinazione turistica

Un'altra promozione si avrà dall'1 al 4 febbraio alla fiera di Zurigo. Le novità in agenda

PIACENZA

● Piacenza e il turismo. In vista anche la promozione sulle Frecce. Destinazione Turistica Emilia ha prodotto alcuni dati (vd. Libertà di ieri) che mostrano un incremento dei turisti specie stranieri nel Piacentino. Numeri ancora piccoli ma che testimoniano un trend in crescita.

La provenienza dei turisti è per la gran parte da regioni d'Italia, con una crescita importante da Calabria, Marche, Veneto e Trentino. Dall'estero arrivano gli americani (+84 per cento), e tornano i tedeschi (+405 per cento, addirittura moltiplicati), crescono gli svizzeri (+15 per cento) e anche dall'Est e dal Nord Europa.

Sulla Svizzera - informa Destinazione Turistica Emilia - è anche in corso un progetto pluriennale di comunicazione da parte di Visitemilia che ha visto una campagna di comunicazione, l'ospitalità di giornalisti, tour operator e blogger, una assemblea delle 170 agenzie di viaggio svizzere per la prima volta in Italia tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia e infine la presenza alle fiere principali. Dall'1 al 4 febbraio la promozione dell'Emilia sbarca anche a Zurigo.

Il 2024 prevede il finanziamento degli uffici di informazione turistica e dei 6 progetti tematici, in particolare sul Piacentino quello dell'Emilia Wine Experience, la Strada dei vini di Piacenza e i Castelli d'Emilia in Comune di Piacenza. E' stato introdotto anche per la prima volta un finanziamento per gli eventi culturali e sportivi a rilievo artistico, verranno corrisposti 25 mila euro ai 3 comuni capoluogo di Provincia che gestiranno le risorse.

Ultimo ma non certo ultimo per ordine di importanza è l'altro, nuovo progetto che si traduce nella campagna di comunicazione sulle Frecce di Trenitalia, per promuovere le bellezze dell'area emiliana agli occhi dei viaggiatori italiani e stranieri. _ps

25

Per la prima volta saranno finanziati con 25 mila euro eventi culturali e sportivi

Fiorenzuola

Raccolta rifiuti
Lunedì è il 1° dell'anno, per cui la prevista raccolta dell'organico e della carta in Zona C verrà anticipata a domenica 31/12

«Ordinanza anti-botti non sarebbe valida lo dice la prefettura»

Da sinistra il consigliere Franco Pastorelli, un gioco pirotecnico e il sindaco Romeo Gandolfi

Il sindaco Gandolfi risponde alla richiesta del consigliere Pastorelli di vietare l'uso dei giochi pirotecnici su tutto il territorio comunale

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

Per usare una battuta del presidente Federico Franchi, «L'ultimo consiglio comunale si è concluso coi botti». Si è infatti dibattuto sulla proposta del consigliere Franco Pastorelli di Cambiamo Fiorenzuola, di introdurre il divieto sul territorio comunale all'uso di petardi e giochi pirotecnici. La mozione non è stata accolta dalla maggioranza sulla base di considerazioni, legate alla legittimità e all'applicabilità dell'ordinanza richiesta. Il sindaco Romeo Gandolfi ha chiarito che «Un'ordinanza sarebbe giudicata nulla, per una circolare emessa dalla Prefettura in cui si dice che l'uso di botti si può vietare solo in area pubblica. Inoltre si pone il problema dei controlli: chi li fa?». «L'appello non ha la stessa efficacia; l'ordinanza è invece una sorta di imperativo - ha detto il consigliere Pastorelli - l'uso dei botti può portare danni a persone e animali e disturbare la quiete pubblica, soprattutto di anziani e ammalati. Canili e associazioni animaliste ricevono continue segnalazioni di cani vaganti e spersi». Pastorelli ha menzionato anche la mancanza di rispetto verso «i profughi che arrivano da zone di guerra dove i botti sono quelli delle armi». La mozione chiedeva anche di «impegnare la Polizia locale ai controlli». Morganti ha testimoniato: «Tanti cittadini in questi giorni hanno chiamato in Comune per lamentare del fatto che ragazzini lanciano petardi vicino alle case di anziani o nelle aree sgambamento cani». Ha proposto poi un emendamento in cui si proponeva, in alternativa all'ordinanza, «un'attività di deterrenza e un appello del sindaco alle sensibilità dei cittadini e alle istituzioni sovracomunali (prefettura, questura, carabinieri) per intensificare la vigilanza, perché il Comune da solo non ce la può fare». Sui controlli sulla vendita (ad esempio alcuni botti sono preclusi ai minori), il sindaco ha reso noto che sono in corso da parte della Polizia locale che relazionerà alla Prefettura. «A me i fuochi piacciono», ha ammesso l'assessore Brauner mentre l'assessore Marcello Minari ha dato alcuni suggerimenti per proteggere i cani (avendone lui uno). «I botti sono un elemento di folclore che non può essere eliminato, ma va regolamentato», è il parere del consigliere di maggioranza Paolo Isola. Martina Binelli capogruppo di maggioranza sostiene che «l'ordinanza sarebbe un atto vano» e propone per l'anno prossimo «misure di sensibilizzazione nelle scuole.

A Castelsangiovanni ingiunzione li vieta sul suolo pubblico

Firmata dalla sindaca Lucia Fontana. Prevede anche sanzioni fino a 500 euro

CASTELSANGIOVANNI

A Castelsangiovanni fino al prossimo 7 gennaio è fatto divieto assoluto di far esplodere botti su suolo pubblico. Lo stabilisce un'ordinanza della sindaca Lucia Fontana con cui si mettono al bando «materiali esplodenti, fuochi d'artificio e oggetti similari». Botti, petardi e quant'altro sono vietati «sulla pubblica via, nelle aree pubbliche, nei luoghi aperti al pubblico del centro abitato nonché in direzione degli stessi». Un occhio di riguardo, e quindi controlli ancora più stringenti da parte della polizia locale, viene riservato ai luoghi di culto, e quindi chiese del capoluogo e delle frazioni, ma anche nelle vicinanze delle case di riposo (vedi Albesani) e dell'ospedale dove sono ospitate persone fragili e malati. Per chi non rispetta l'ordinanza sono previste multe da 25 a 500 euro. Consapevole che il controllo capillare risulta quantomeno difficile la sindaca si rifà nell'ordinanza anche al senso di responsabilità individuale e alla sensibilità in merito alla consapevolezza dei rischi in quanto «tale arcaica usanza determina un oggettivo pericolo per la sicurezza delle persone, la quiete pubblica e la tutela degli animali». Il divieto viene adottato infatti sia per evitare disturbi alla quiete pubblica, ma anche per evitare danni fisici alle persone che anche gli animali. Questi ultimi, in virtù di un regolamento ad hoc adottato alcuni anni fa, godono a Castelsangiovanni di particolare tutela.

Occhio di riguardo anche per luoghi di culto e ospedali

Per evitare danni fisici a persone ma anche animali

La sindaca Lucia Fontana

_MM

L'officina Varani si sposta fuori dal centro abitato

Approvato il piano di delocalizzazione lungo la strada tra Fiorenzuola e Carpaneto

FIORENZUOLA

Approvato il piano della Dugara per la delocalizzazione di un'attività di autotrasporti. «Il piano era già stato adottato nel 2021 - ha spiegato l'assessore all'urbanistica Franco Brauner - La delocalizzazione interessa la Varani Riccardo srl che si collocherà in un'area in fregio alla Provinciale 38 tra Fiorenzuola e Carpaneto. Sono previsti 49.000 metri quadri di area per la delocalizzazione di questa realtà dell'autotrasporto che si sposterà da via Ghandi (nella zona a sud est dell'abitato): prevista la costruzione di un'officina e uffici su 9 mila metri quadrati, il resto sarà area libera più o meno asfaltata per deposito camion». Brauner ha anche ricordato che «la classificazione dell'area risale al 2019 ed era dovuta a due fattori: la delocalizzazione fuori dall'abitato e la presa d'atto di una situazione esistente perché questa zona della Dugara era già utilizzata come area di deposito di mezzi agricoli e di mezzi pesanti di contoterzisti». Per la mitigazione ambientale del piazzale ci saranno degli inserimenti di verde pubblico e per la viabilità l'inserimento di una rotonda.
Il consigliere di opposizione Nando Mainardi (Cambiamo Fiorenzuola) si è fatto portavoce delle posizioni della minoranza che aveva già votato contro l'adozione della variante e che di nuovo ha votato contro perché «considera questa variante un tradimento del vecchio Psc (del 2009) il quale escludeva l'edificazione fuori dal perimetro della tangenziale. L'area individuata per la delocalizzazione delle ditte di autotrasporti ancora inserite nell'abitato - ha poi precisato Mainardi - era proprio la Barabasca Careco dove invece l'attuale amministrazione ha scelto di accettare un piano per la realizzazione di un'ulteriore piattaforma logistica con tre mega-capannoni. Oltre a tradire il disegno del Psc, questo piano appesantisce ulteriormente il traffico sulla Provinciale per Carpaneto che presenta anche incroci piuttosto pericolosi»._d.men.

La zona della Dugara

In arrivo un ufficio Iat a Castellarquato per l'informazione turistica in Valdarda

Previste due "Welcome Room": nella biblioteca di Fiorenzuola e nel borgo di Vigoleno

FIORENZUOLA

Ci sarà uno IAT per la Valdarda con sede a Castellarquato e la partecipazione dei Comuni di Fiorenzuola, Alseno, Lugagnano, Morfasso, Vernasca. Si chiamerà Iat–R Castellarquato e Valdarda. Sono previste inoltre due "Welcome Room", una a Fiorenzuola e una a Vernasca. La prima sarà collocata nell'atrio della biblioteca comunale di Fiorenzuola, la seconda nel borgo di Vigoleno col nome Visit Vigoleno.
È quanto emerso dall'illustrazione in consiglio comunale di Fiorenzuola, da parte dell'assessore allo sviluppo Marcello Minari, della delibera per l'adesione alla convenzione per la gestione in forma associata del servizio di accoglienza ed informazione turistica.
«Ci si lavora dal 2017, da quando sono intervenute modifiche per la riorganizzazione dei flussi turistici a livello regionale. Il nostro territorio fa parte di Destinazione turistica Emilia. Erano già esistenti degli Iat e per la Valdarda l'ufficio di informazione turistica si trova nel borgo medioevale. Ora sarà chiamato ad allargare la prospettiva per un territorio più ampio e verrà implementato con le "Welcome Room"».
Previsto un costo complessivo compresa Iva di 87.400 euro. Le spese saranno ripartite così : 45% il Comune di Castell'Arquato, 15% rispettivamente quello di Fiorenzuola e Vernasca e poi a scendere quelli di Lugagnano circa il 10%, mentre Morfasso e Alseno contribuiranno ciascuno per 7,5%. Fiorenzuola darà un contributo di spesa all'anno di 13.500 euro.
«La partenza del servizio è stimata per la prossima tarda primavera-estate», ha detto Minari parlando di «una spinta e voglia di fare da parte dei vari Comuni» descrivendo il clima respirato negli ultimi mesi di fitti incontri. «Un territorio con grandi potenzialità», ha evidenziato l'assessore ricordando attrattività storica, artistiche e naturalistiche come la via Francigena, l'abbazia di Chiaravalle, i borghi medioevali, i siti archeologici, il parco provinciale, un lago artificiale. La delibera è stata votata con 11 voti della maggioranza e 4 voti di astensione della minoranza._d.men.

L'assessore Marcello Minari e il welcome point nella sede della biblioteca comunale

Italia a Tavola.net

Quotidiano online con oltre 1.500.000 contatti unici mensili

Link: https://www.italiaatavola.net/check-in/2023/12/31/viaggio-castelli-emiliani-scoprire-donne-fatto-storia/101938/

31 Dicembre 2023

Viaggio nei castelli emiliani per scoprire le donne che hanno fatto la storia

Visit Emilia porta alla scoperta dei castelli di Matilde di Canossa sull'Appennino reggiano, nella Parma dei palazzi storici di Maria Luigia d'Austria e nella Piacenza di Margherita d'Austria

L'**Emilia** è una terra ricca di **storia**, **cultura** e **tradizioni millenarie**. In particolare, la **Regione è stata luogo di vicende storiche legate a tre importanti figure femminili** del passato che grazie al loro carisma, al loro fascino e alla personalità, sono riuscite a lasciare un segno tangibile della loro presenza nel grande libro della **storia con la «S» maiuscola**. Viaggiare in Emilia è quindi come immergersi nella vita e nelle vicende di donne straordinarie, che, dal Medioevo al 1800, hanno segnato la storia e il destino della **Terra dello Slow Mix** tra **Parma**, **Piacenza** e **Reggio Emilia**.

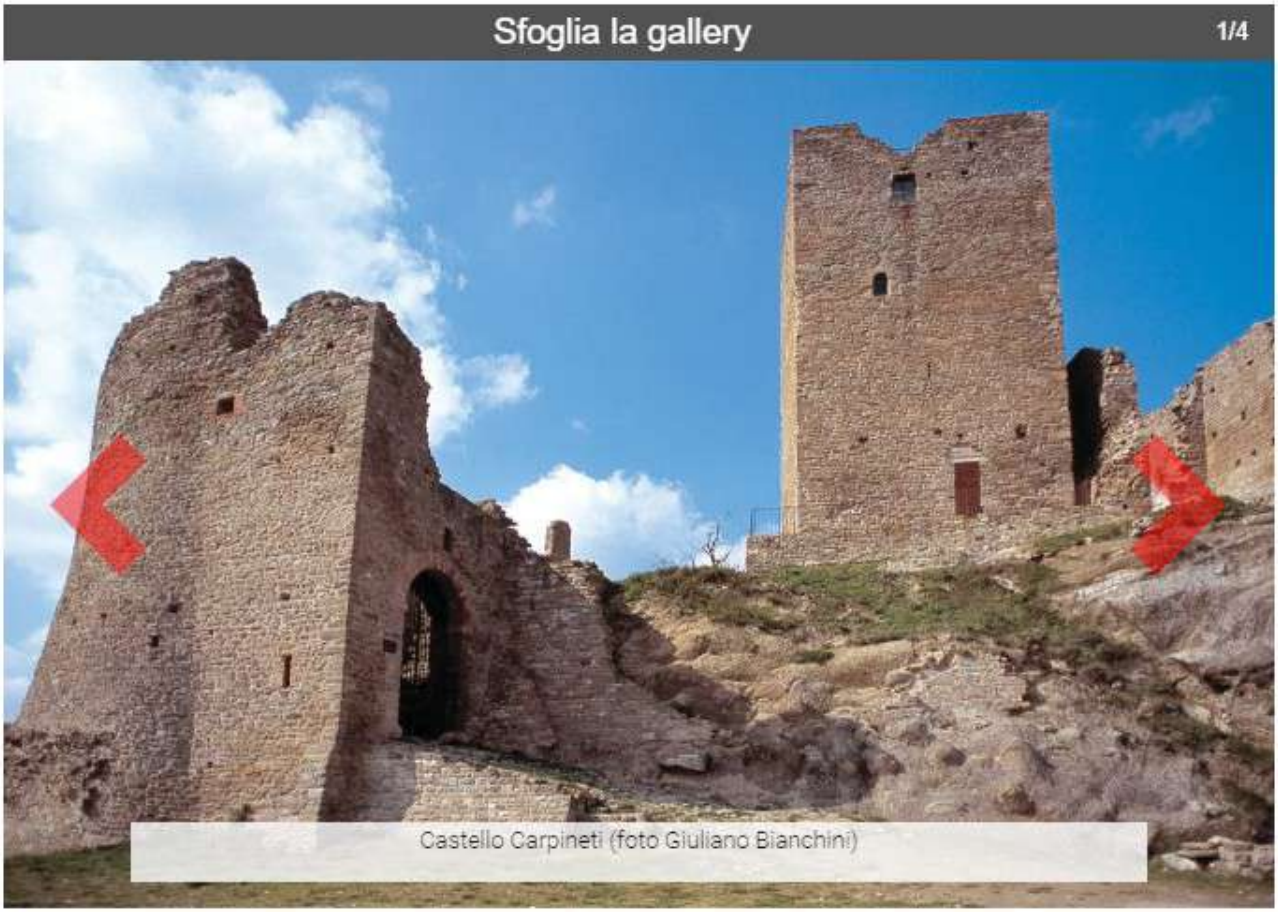
Da sinistra Maria Luigia d'Austria, Matilde di Canossa, Margherita di Parma (foto Wikimedia)

Fra le imponenti e maestose mura dei **Castelli Matildici** che si ergono sull'**Appennino Reggiano** i viaggiatori incontrano l'ombra di **Matilde di Canossa**, figura di forza e saggezza, che nel Medioevo si è distinta per aver difeso non solo i confini del suo regno, ma anche l'idea di una giustizia equa. Tra gli eleganti viali e **palazzi storici di Parma**, emerge la presenza di **Maria Luigia d'Austria**, sovrana di grande cultura e raffinatezza, che ha lasciato un'impronta indelebile nella città e nel territorio. Continuando l'itinerario nel cuore di **Piacenza**, il **Palazzo Farnese** si erge a testimonianza del potere e dell'eleganza di **Margherita d'Austria**, donna d'intelligenza e passione. È il momento di percorrere questo viaggio sorprendente attraverso i luoghi dell'Emilia delle donne, dove ogni pietra racconta una storia di coraggio, determinazione e fascino femminile.

Alla scoperta delle donne e dei castelli d'Emilia - Matilde di Canossa

Tra le protagoniste più rilevanti del periodo medievale, **Matilde di Canossa fu una potente feudataria**, vicina al Papato nel periodo della lotta alle investiture. Nel cuore del suo dominio, dove oggi svettano i ruderi dell'affascinante **Castello di Canossa**, sull'Appennino Reggiano, **l'imperatore Enrico IV**, suo cugino, ottenne nel 1077 la revoca della scomunica dal pontefice **Gregorio VII**. **Fu Matilde l'artefice di questa importante riconciliazione**, da cui è nato poi il detto, tutt'ora utilizzato, “andare a Canossa”. All'interno del perimetro del Castello è possibile vistare il **Museo Nazionale Naborre Campanini** che raccoglie testimonianze archeologiche

rinvenute principalmente durante gli scavi effettuati nella seconda metà del XIX secolo.

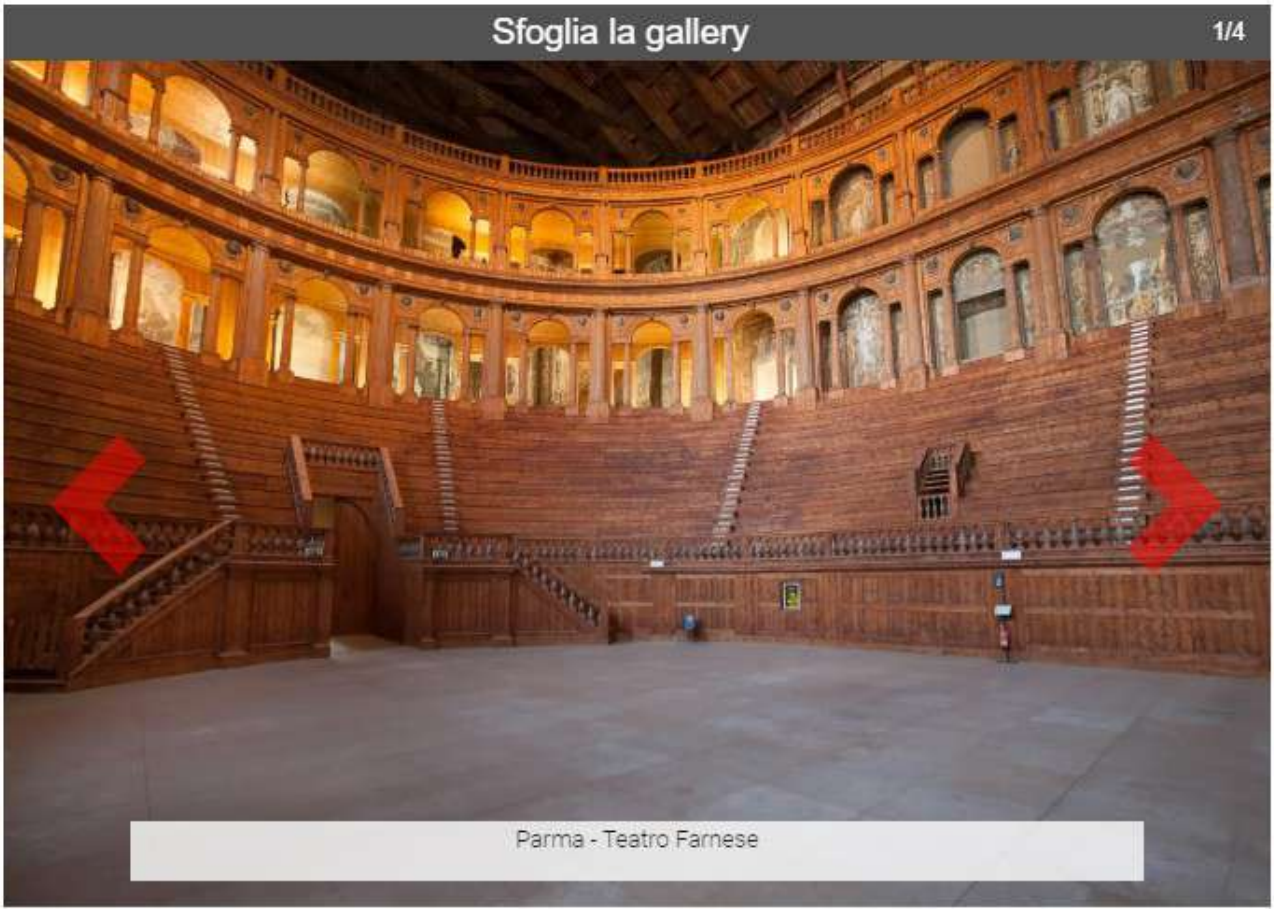


Matilde governava un territorio strategico sia per i pontefici che per gli imperatori che dal Lazio si estendeva fino al Lago di Garda. Per conoscere le sue vicende, bisogna visitare altri Castelli Matildici, come il **Castello di Bianello**, dove la gran contessa fu incoronata viceregina d'Italia. Passando attraverso le cucine, l'ampio salone barocco, si scorge la stanza del dipinto di Matilde di Canossa, e poi la torre medievale dove si trova l'acetaia composta da ben 7 batterie donate dalla Confraternita dell'Aceto Balsamico, raggiungibile grazie a una suggestiva scala a chiocciola nascosta nello spessore del muro. A fine maggio è possibile assistere al **Corteo Matildico**: la manifestazione rievoca l'episodio della Reinfeudazione di Matilde di Canossa per mano dell'imperatore Enrico V, avvenuta ai piedi del castello di Bianello tra il 6 e l'11 maggio del 1111. A poca distanza, il **Castello di Rossena** con la **torre di Rossenella**, avamposto difensivo dei Canossa in un paesaggio di ofiolite rossastra tutelato della **Riserva Naturale Orientata della Rupe di Campotrera**, di notevole interesse geologico e botanico. Il castello è un gioiello architettonico conservato benissimo e, a seguito di preziosi restauri, ora è possibile anche pernottare in ostello. Il maniero più amato da Matilde di Canossa, invece, è il **Castello di Carpineti**, il più alto tra le fortezze appenniniche. Qui Matilde nel 1077 decise di ospitare papa Gregorio VII dopo il celebre incontro di Canossa con l'imperatore Enrico IV. Per scoprire, passo dopo passo, queste meraviglie, si può percorrere un tratto

della **Via Matildica del Volto Santo**, che collega Mantova a Lucca, passando per Reggio Emilia e i borghi che vanno dalla **Riserva MAB Unesco Po Grande** alla **Riserva Mab Unesco Appennino Tosco-Emiliano**.

Alla scoperta delle donne e dei castelli d'Emilia - Matilde di Canossa - Maria Luigia D'Austria

«È vero: la duchessa a Parma è una soave ossessione, la si ritrova dappertutto, nel nome delle strade... dei piatti in menu... dei musei, dei gelati. Le **donne di Parma** sono eleganti, perché è rimasta l'impronta della duchessa». Scriveva così **Luca Goldoni** di **Maria Luigia d'Austria**, duchessa del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1814 al 1847, seconda moglie di Napoleone e figlia dell'imperatore **Francesco d'Asburgo**. Visitare la città parmigiana è fare un viaggio nella sua vita.



Maria Luigia, saggia, pragmatica e liberale, portò Parma ai massimi splendori con un vasto piano di opere pubbliche: implementò le collezioni della **Biblioteca Ducale** (oggi Palatina) ampliandola, costruendo il Salone Maria Luigia; realizzò uno dei magnifici simboli della città, il **Teatro Regio**, inaugurato nel 1829 con l'opera **Zaira** composta da Vincenzo Bellini. In stile neoclassico nel tipico colore «giallo Parma», incanta per le sue decorazioni, i palchetti e per l'acustica perfetta. É possibile visitarlo e anche assistere a splendidi spettacoli e opere. La principale rassegna annuale a ricordo del Maestro **Giuseppe Verdi** è il **Festival Verdi** che si

svolge tra settembre e ottobre. Seguendo le vicende di Maria Luigia, una tappa imperdibile è il **Museo Glauco Lombardi**. Raccoglie testimonianze storiche e artistiche sul periodo ducale di Parma dei secoli XVIII e XIX, ma soprattutto sulla duchessa. Un palazzo storico con diverse sale, di cui il Salone delle Feste che conserva il dipinto di **Robert Lefévre** di Maria Luigia imperatrice nel 1812 e poi la «corbeille de mariage», sontuoso mobile che conteneva i doni fatti da Napoleone alla consorte, le lettere autografe di Bonaparte, un fortepiano appartenuto alla duchessa, abiti, oggetti e cimeli, gioielli e monili, una collezione ricchissima.
Per incontrare ancora Maria Luigia, bisogna andare al **Complesso della Pilotta** dove, nella Galleria Nazionale, si trovano alcune delle opere dovute al mecenatismo della duchessa. La ritraggono l'imponente scultura di **Antonio Canova** dedicata a «Maria Luigia d'Asburgo in veste di Concordia» e il grande dipinto di **Giovan Battista Borghesi**. A pochi km da Parma, la Reggia di Colorno è espressione delle meraviglie che portano la firma di Maria Luigia. «La Versailles dei Duchi di Parma», resa splendida nel ‘700 dall'architetto francese Petitot, fu la prima destinazione della duchessa. Dopo la caduta di Napoleone, Maria Luigia impresse agli appartamenti e al grande giardino il suo indelebile gusto, tutt'ora riconoscibili tra le grandi sale da parata del piano nobile, i pavimenti in marmo policromo, gli stucchi e gli affreschi, i salottini e le porcellane. Da non perdere, una passeggiata nel **Parco Regionale Boschi di Carrega**, appena fuori Parma: qui Maria Luigia soggiornò a lungo con i figli alla **Rocca Sanvitale** di Sala Baganza al **Casino dei Boschi e alla Villa del Ferlaro**.

Alla scoperta delle donne e dei castelli d'Emilia - Margherita d'Austria

Importante personaggio femminile del **Rinascimento**, Margherita d'Austria amava la città di **Piacenza**, tanto da sceglierla come sua preferita e dove volle essere sepolta. Duchessa di Parma e Piacenza tra il 1547 e il 1586, figlia dell'imperatore **Carlo V**, sposa prima alla corte medicea con il duca di Firenze **Alessandro de' Medici** e poi a **Ottavio Farnese**, nipote del Papa Alessandro, diede il via alla costruzione di uno degli edifici più importanti del Cinquecento italiano, Palazzo Farnese di Piacenza, per rendere manifesta la grande potenza della famiglia e oggi sede dei Musei Civici. Educata come una principessa, raffinata ed intelligente, Margherita preferiva vivere lontana dal marito e si faceva chiamare “Madama”. A lei si deve il nome di **Palazzo Madama** a Roma, dove si trasferì prima di giungere in Emilia, a Piacenza dove diede origine alla sua residenza ufficiale.
Visitare **Palazzo Farnese**, simbolo della grande potenza che aveva la casata, è immergersi in uno straordinario monumento architettonico. Al suo interno, si riconoscono capolavori d'arte come il **Tondo** di **Botticelli**, che raffigura la **Madonna col Bambino e San Giovannino**, e i **Fasti Farnesiani**, ovvero rappresentazioni celebrative degli avvenimenti più significativi di cui si sono resi protagonisti i Farnese, ma anche sculture, affreschi, ceramiche. Ospita il **Museo del Risorgimento**, la **Pinacoteca**,

il **Museo delle Carrozze** e il **Museo Archeologico** con la sezione romana. Prezioso è il **Fegato etrusco**, modello in bronzo di fegato di pecora, rara testimonianza diretta di pratiche religiose etrusche, legato alla divinazione ad opera degli aruspici.

Continuando l'esplorazione di Piacenza seguendo le tracce di Margherita d'Austria, tappa imprescindibile è la bellissima **Piazza Cavall**i, cuore della città: ad Alessandro, figlio della duchessa, è dedicato uno dei due monumenti equestri (l'altro al nipote **Ranuccio I**), splendide sculture barocche in bronzo realizzate da **Francesco Mochi** nel 1625, che raffigura il glorioso condottiero dei Farnese a cavallo. Margherita, per sua volontà, fu sepolta nella Chiesa di San Sisto, la stessa per la quale Raffaello aveva realizzato la **Madonna Sistina**. Il monumento funebre a lei dedicato si può ancora ammirare.
Per ulteriori informazioni clicca **qui**.

ITINERARI
luoghi
CILE
Chiloé
SARDEGNA
MARCHE
VALLE D'AOSTA
EMILIA ROMAGNA
GERMANIA
SLOVACCHIA
Bratislava

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'itinerario

Punto di partenza e arrivo: *Piacenza*
Lunghezza: *480 km (possibile alternativa MTB da Canossa)*
Fondo: *asfalto e sterrato*
Bici consigliata: *da viaggio o MTB*

Questo itinerario di circa 480 km permette di scoprire alcuni degli angoli più belli delle tre province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia in un susseguirsi di vallate verdeggianti, pievi romaniche, borghi antichi, capisaldi della cultura gastronomica italiana e castelli inespugnabili. Dai territori di Piacenza dell'Alta Val Tidone, della Val Trebbia e della Val Nure, entreremo nelle vallate parmensi dei fiumi Ceno e Taro e dei torrenti Baganza ed Enza, per poi spingerci ancora un pochino più a sud, fino alle Terre di Matilde di Canossa, nella parte reggiana del tracciato. La lenta risalita verso Parma e Piacenza ci accompagnerà su sterrate nascoste, lungo un tratto dell'Eurovelo 8 e sui versanti panoramici dei fortilizi appenninici dell'area. Pedalando questo percorso si troveranno trattorie tipiche dove gustare la prelibata enogastronomia emiliana, strutture accoglienti dove riposare le membra e bar di paese dove ascoltare le narrazioni - talvolta leggendarie - di queste zone pedemontane e montane. Consigliamo di affrontare il tracciato in almeno una settimana per godere pienamente delle peculiarità di questo territorio così variegato e incantevole. Qui di seguito descriveremo l'itinerario in sette possibili tappe mediamente impegnative. Potrai allungare l'ultima tappa e spingerti fino al Castello di Gropparello prima di rientrare al punto di partenza.

Prima tappa: Piacenza – Travo 64 km

Il punto di partenza di questo percorso è la città di **Piacenza** con i suoi numerosi edifici storici, come la Basilica di Sant'Antonino, il Palazzo comunale conosciuto come il Gotico, e il Teatro Comunale. Pedalando su strade secondarie e sterrati rurali, a sud superiamo il Trebbia per ritrovarci sul **Sentiero del Tidone**, nell'alta vallata omonima. Questo tracciato sterrato segue il corso del torrente e permette, con un po' di attenzione, di scorgere diversi esemplari di fauna locale come lo scoiattolo, il capriolo e il coniglio selvatico. A **Nibbiano**, caratterizzata da un complesso fortificato risalente al Medioevo, svoltiamo verso sud-est e la dorsale dell'Appennino Ligure che separa la Val Tidone dalla Val Trebbia. Lentamente, alternando l'asfalto alla ghiaia, guadagniamo quota portandoci ai piedi del Monte Bogo, in vista della suggestiva **Pietra Parcellara** prima e della più nascosta **Pietra Perduca** poi. **Bobbiano**, frazione del comune di Travo, sorge con la sua distintiva torre medievale in posizione panoramica sulle alture limitrofe e può essere un fine tappa davvero esclusivo. In alternativa, dopo un ultimo scorcio sulle Pietre, è possibile scendere verso il Trebbia e la sede del comune a **Travo**.

In bicicletta sul Sentiero del Tidone.

ITINERARI
trimestrale tascabile di turismo consapevole

Seconda tappa: Travo - Bardi 74 km

Il monumento più caratteristico della graziosa Travo è il **Castello Anguissola** con il piccolo borgo antico del quale è parte. Seguendo il corso del Trebbia sul versante orografico sinistro ci si ritrova a pedalare tra i preziosi vigneti dell'area, avvicinandosi, chilometro dopo chilometro, a **Perino**. Dal paese prende il via la risalita in direzione del passo della Cappelletta, valico dal quale si giunge in discesa a Farini e nella **Val Nure**. Dopo essersi rilassati sulle sponde del torrente, riprendiamo il tracciato nuovamente in ascesa verso **Groppallo** e le altre frazioni montane. Querce, castagni e roveri accompagnano il nostro lento incedere in costa. Presto, quando la vista si apre sulle montagne circostanti, ci ritroviamo a varcare il confine tra le province di Piacenza e Parma entrando a tutti gli effetti nel territorio comunale di **Bardi**. La cittadina, dominata dall'immenso castello che svetta sullo sperone di diaspro rosso, - roccia che dà il nome anche alla cooperativa che gestisce il complesso - si trova nella **Val di Ceno** in posizione panoramica. La seconda tappa non poteva terminare in un luogo più magico.

Terza tappa: Bardi - Fornovo di Taro 60,4 km

Dall'accogliente Bardi scendiamo a fondovalle per pedalare sul versante opposto della vallata e poterci alzare di quota in direzione della **Val di Taro**. I continui saliscendi tra boschi e piccole frazioni isolate dove pochi abitanti resilienti conducono una vita semplice, mostrano una fotografia dell'Appennino più autentico e romantico. In bici ci manteniamo in quota per lunghi chilometri, mentre il paesaggio intorno a noi cambia di continuo mostrandoci il Monte Barigazzo, il Ravacotta e la vetta de La Tagliata. In prossimità di **Masereto** comincia la discesa verso la confluenza della Pessola nel Ceno. Seguendo quest'ultimo l'itinerario attraversa **Varano de' Melegari** con il castello medievale, per proseguire poi fino a **Ramiola** e il ponte sul Taro. **Fornovo**, passaggio dei pellegrini che affrontano la Via Francigena in direzione del Passo della Cisa, è una località ricca di servizi e strutture per trascorrere la notte prima di riprendere la via.

Quarta tappa: Fornovo di Taro - Canossa 55,4 km

Lungo il fiume Taro è stata creata una ciclovia che seguiamo per un breve tratto, fino a **Gaiano**, frazione di Collecchio. Dopo aver scalato i rapporti è tempo di cimentarsi nella ripida (e rapida per fortuna!) **salita de La Ripa**, la nostra porta d'accesso al parco naturale regionale Boschi di Carrega, il primo istituito in Emilia Romagna. Quest'area naturale è ricca di sentieri da affrontare in MTB, ma è anche percorsa da alcune strade asfaltate

Dal fiume Taro verso il Parco Naturale Regionale dei Boschi di Carrega. Nella pagina a fianco: **panorama sulle Terre di Matilde di Canossa.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ITINERARI
trimestrale tascabile di turismo consapevole

che si insinuano tra le fronde ombrose. Una di queste vie di comunicazione ci accompagna a **Sala Baganza**, adagiata sull'omonimo torrente. Terra del prosciutto di Parma, del Parmigiano Reggiano e del vino Malvasia, è una cittadina vivace caratterizzata dalla presenza della Rocca Sanvitale. **Felino**, nota per il salame e Torrechiara, con il castello fiabesco, anticipano l'attraversamento del torrente Parma. Stradine rurali seguono il profilo sinuoso dei colli convergendo a **Traversetolo**. Un ulteriore transito fluviale, l'ultimo della tappa, ci porta oltre l'Enza che costeggiamo per un breve tratto a sud, lungo l'itinerario ciclabile presente. A Ciano prende il via la salita per **Rossena** e **Canossa**, il cuore delle terre matildiche, la meta della nostra tappa.

Quinta tappa: Canossa - Parma 69,3 km

Vigneti, foreste, castelli, visuali idilliache sulle vette appenniniche e, in lontananza, la Pianura Padana con le Alpi a cingerla a nord. I paesaggi delle **Terre di Matilde di Canossa** riempiono il cuore e mentre il fortilizio più antico e il monumento in pietra dedicato a Michele Scarponi restano alle nostre spalle, davanti a noi si apre un dedalo di tracciati da trail running e MTB panoramici e divertenti, e sono solo alcuni dei 38 percorsi del Comprensorio **Appennino Reggiano Bike**. Un'alternativa asfaltata e più semplice a questo tratto impegnativo è quella di scendere verso Bedogno e Salvarano, ricongiungendosi poi al tracciato in località **Sedrio**. Il torrente Crostolo scorre verso nord e in prossimità è stato creato un piacevole percorso ciclabile che ci avvicina ad **Albinea**. La cittadina vanta la presenza di un prestigioso edificio storico, Villa Tarabini, sede dell'acetaia comunale. Pedalando nel parco Fola si giunge presto in prossimità di questo luogo dove viene prodotto l'aceto balsamico. Da Albinea, l'itinerario attraversa, su strade a bassa percorrenza, un tratto della **provincia di Reggio Emilia** passando dalla Reggia di Rivalta (il parco adiacente al momento è sottoposto a lavori di abbellimento), da Cavriago, dove nella piazza omonima è esposto un busto di Lenin, dal **Parco dei Fontanili di Gattatico e Fiume Enza**, che decretano l'entrata nella **provincia di Parma**, e dalle campagne bucoliche che anticipano la Città Ducale. Le piste ciclabili cittadine ci permettono una pedalata urbana più agevolata e rilassata che in altri centri maggiori.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ITINERARI
trimestrale tascabile di turismo consapevole

Sesta tappa: Parma - Salsomaggiore Terme 87 km

Parma è il punto di partenza della sesta tappa di questo viaggio in bici in Emilia. Dal capoluogo di provincia ricco di arte, musica e gastronomia, ci si immerge nella Food Valley attraverso i percorsi della **Food Valley Bike**, appunto, lungo la ciclabile verso **Sorbolo Mezzani**, per raggiungere poi **Colorno** e l'imponente Reggia in stile barocco voluta dal duca Francesco Farnese. Dalla cittadina, l'argine che si affaccia sul Po è vicino e pedalare tra il volo degli uccelli acquatici e il rumore della brezza che accarezza la vegetazione ripariale è sempre gradevole. All'altezza del borgo di **Roccabianca**, dove sorge la Rocca dei Rossi e dove l'arte degli intrecciatori di giunchi e vimini è ancora viva, lasciamo l'antico Eridano per puntare in direzione **Fidenza**. La città è meta di passaggio per i viaggiatori che percorrono la Via Francigena e il Duomo romanico è un piccolo gioiello da non perdere, con i ricchi bassorilievi dedicati proprio a questi viandanti di ogni tempo. Con un pensiero ai pellegrini in viaggio, procediamo verso **Salsomaggiore** seguendo il fresco itinerario ciclabile che corre in direzione della località termale a braccetto con la ferrovia.

Ciclabile della Food Valley Bike verso Colorno. In alto: **pozzo di acqua salsoiodica a Salsomaggiore.**

Settima tappa: Salsomaggiore Terme - Piacenza 65,3 km

L'ultima tappa di questa avventura attraverso tre delle province dell'Emilia comincia da Salsomaggiore Terme e dall'appariscente edificio delle **Terme Berzieri**, costruito nel 1923. Affrontando divertenti saliscendi e una fluida sterrata spuntiamo in prossimità dello Stirone che seguiremo per un tratto, avvicinandoci a **Vigoleno**. Un'ascesa tra le vigne cariche di grappoli ci porta all'ingresso dell'affascinante borgo fortificato dove è d'obbligo una sosta. Da Vigoleno sono pochi i chilometri che ci separano da **Castell'Arquato**, borgo medievale tra i più belli d'Italia che controlla la Val d'Arda da un'altura. Con il Palazzo del Podestà situato nella piazza più alta dell'abitato, la Rocca Viscontea, il Palazzo Stradivari e la Collegiata di Santa Maria Assunta, è di sicuro uno dei paesi più piacevoli e interessanti del piacentino. Mantenendoci in collina pedaliamo verso nord-ovest, alternando strade sterrate a vie secondarie. **Carpaneto** e **San Giorgio Piacentino** sono nate in prossimità del torrente Nure che resta presto alle nostre spalle mentre, nella luce calda del tramonto, oltrepassiamo **San Bonico** ed entriamo a **Piacenza**, dove si chiude il nostro viaggio in bici in una Emilia inaspettata che sa stupire e incantare.

#inEmiliaRomagna

EMILIA
BIKE EXPERIENCE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DURATA una settimana
PREZZO 800/900 €
(viaggio in treno escluso)
QUANDO primavera e autunno

Come arrivare

In treno: con Trenitalia diretto da Milano Centrale o Milano Rogoredo, diretto da Bologna e da Roma con cambio, www.trenitalia.com.

Dove dormire

Agriturismo Le Due Noci, località San Giorgio di Travo (PC), tel. 3470358739, www.agriturismoleduenoci.it, situato in posizione panoramica sul borgo di Bobbiano, offre una vista incantevole sulla Pietra Perduca e sulla Pietra Parcellara. Camere e appartamenti confortevoli e spaziosi con bagno privato. Ottima colazione con torte fatte in casa dalla signora Antonella. *Ca' del Grano*, Via S. Francesco 5, 43032 Bardi (PR), tel. 3277322836, www.cadelgrano.it, albergo diffuso a due passi dall'imponente Castello di Bardi che propone camere curate e pulite, dotate di wifi. La colazione è inclusa nel prezzo. *Ostello Cardinal Ferrari*, str. Magnana 24, 43045 Riccò (PR), tel. 05253595, www.villasantamariafornovo.it, situato a due pedalate da Fornovo di Taro, lungo il percorso della Via Francigena, l'ostello offre il servizio di mezza pensione. Le camere sono situate all'interno di un'antica villa cinta da un piacevole giardino e è presente una cucina a disposizione degli ospiti. *Fattoria Branciana*, via Rossena 93, 42026 Canossa (RE), tel. 3201747009, www.branciana.it, struttura ricettiva di nuova apertura in un luogo idilliaco con vista sul castello di Rossena e sul vicino Appennino parmense. Immersa tra i vigneti e un frutteto, propone quattro camere deliziose con prima colazione, ampi spazi comuni e la possibilità di organizzare una cena con il kit proposto con prodotti a km 0. *Student's Hostel Parma*, via S. Leonardo 86, 43122 Parma, tel. 05211814720, www.ostellodiparma.it, ostello in zona San Leonardo, a nord del centro cittadino. Con stanze condivise e diverse tipologie di camere private, dispone di wifi in tutta la struttura. Colazione inclusa e possibilità di avere il servizio di mezza pensione. *Hotel Principe*, via Romagnosi 24, 43039 Salsomaggiore Terme (PR), tel. 0524573148, www.hotelprincipesalsomaggiore.it, struttura nel vivace centro di Salsomaggiore, poco distante dal suggestivo edificio delle Terme Berzieri. Le camere dispongono di balconcino, wifi, aria condizionata e ristorante. Colazione inclusa e possibilità di avere il servizio di mezza pensione. *B&B Antica Piacenza*, via Pantalini 7, 29121 Piacenza, tel. 3498022849, www.bbpiacenza.com, situata nel centro cittadino, la struttura propone una camera doppia, una tripla o una francese. Nel B&B si può usufruire del bar, del salotto comune e del wifi.

Dove/cosa mangiare

La cucina emiliana è un tripudio di gusti e sapori dove primeggiano i **prodotti DOP**. Dal Prosciutto di Parma alla coppa piacentina, per proseguire con il Parmigiano Reggiano o la pancetta e il salame piacentini, sempre accompagnati dalla **torta fritta** e da un buon bicchiere di Lambrusco. E ancora, le paste ripiene come gli **anolini**, i **Tortél Dóls di Colorno** o i **tortelli verdi**, i variegati secondi e i numerosi dolci. Un piatto un po' più particolare per chi ama il genere è il **pesto di cavallo di Parma**, il "caval pist". Fare un viaggio in bici in Emilia significa immergersi in una cultura enogastronomica di alta qualità che non stanca mai.

Ristorante Pizzeria Minerva, piazza Trento 16, 29020 Travo (PC), tel. 0523959335, situato nella piazza centrale di Travo, nell'accogliente locale di Manuele e Denis si possono degustare i piatti tipici della tradizione piacentina partendo dagli affettati accompagnati dal batarò e dalla giardiniera fatta in casa, i pisarei e fasò e i dolci fatti in casa. E se avete voglia di pizza, avrete l'imbarazzo della scelta. *Ristorante Le Due Spade*, via P. Giordani 9, 43032 Bardi (PR), tel. 052571623,

www.leduespade.it, situato ai piedi del castello, il ristorante propone pietanze tipiche e offre la possibilità di degustare i salumi, i tortelli - tra i quali quelli della Val Ceno ripieni di carciofi -, l'anatra arrosto o la Picaja ripiena alla bardigiana. *Dal Pide Pizzeria d'asporto*, piazza Martiri D'Ungheria, 43032 Bardi (PR), tel. 3408883624, dopo una visita al castello e prima di ripartire per l'esplorazione dell'Emilia, qui ci si può rifornire di gustosa torta alle erbette o di pizza. *Osteria Tortelleria dal Cavaliere Nero,* Località Rossena 17, 42026 Canossa (RE), tel. 0522280471, situato a Rossena lungo la strada principale, questo locale propone un menù variegato che sposa la tradizione emiliana, proponendo in particolare diverse tipologie di pasta ripiena. *Agriturismo Bellarosa Bio*, via Roncosano 11, 42020 Albinea (RE), tel. 0522349296, www.bellarosabio.com, immerso nelle campagne di Albinea, in quest'agriturismo accogliente Carlo Federico e la mamma Almut gestiscono il ristorante tipico, il birrificio agricolo e l'orto biologico. Piatti curati e gustosi. *Osteria Imelde Parma*, via S. Leonardo, 106/A, 43122 Parma, tel. 0521780732, cipolla caramellata, salumi con torta fritta, Parmigiano Reggiano e Lambrusco, paste ripiene e risotti come il "Giuseppe Verdi": in quest'osteria situata in zona San Leonardo vengono serviti piatti gustosi in un ambiente alla mano. Il proprietario, affabile e sorridente, sa come mettere a suo agio i commensali. *Ristorante Pizzeria L'incontro*, viale Berenini, 6A, 43039 Salsomaggiore Terme (PR), tel. 0524574479, www.pizzeriaincontro.it, locale conosciuto a Salsomaggiore Terme dove mangiare pizza, alta e a tranci, piatti di terra o di mare e hamburger.

Cosa vedere

Lungo i quasi 500 km di itinerario, i punti di interesse sono molteplici, dai castelli ai borghi caratteristici, dai monumenti a luoghi più particolari come un'acetaia. Prendetevi del tempo per esplorare e godervi gli angoli più distintivi dell'Emilia.
Sentiero del Tidone, www.sentierodeltidone.eu, percorso ciclopedonale che segue il corso del torrente immergendosi nella natura e permettendo di scorgere la biodiversità dell'area. *Castello di Nibbiano*, via Camillo Benso Conte di Cavour 9, 29010 Nibbiano (PC), fortezza dell'XI secolo costruita a scopo difensivo. Edificio privato visitabile solo dall'esterno. *Pietra Parcellara e Pietra Perduca*, RFVG+6H Bobbio (PC), alture caratteristiche tra Nibbiano e Travo. *Travo: piazza Trento*, il *borgo fortificato*, il *Castello Anguissola* e il *Parco Archeologico Villaggio Neolitico di S. Andrea*. *Castello di Bardi*, via Castello 1, 43032 Bardi (PR), www.castellodibardi.info, maestosa fortificazione con quattro interessanti musei al suo interno e numerose stanze e spazi da visitare. Le visite e l'organizzazione degli eventi all'interno del castello sono gestiti dai bravissimi ragazzi della Cooperativa sociale Onlus Diaspro Rosso. *Pieve di Talignano*, 43038 Sala Baganza (PR), chiesa di epoca medievale che ha nella lunetta d'ingresso la rappresentazione scolpita della Psicostasia, la pesatura delle anime. *Parco Naturale Regionale dei Boschi di Carrega*, P6F4+3F, Sala Baganza (PR), www.parchidelducato.it, il primo parco regionale istituito nel 1982, oggi è un dedalo di sentieri da esplorare a piedi o in MTB. *Castello di Torrechiara*, str. del Castello 1, 43013 Torrechiara (PR), tel. 0521355255, www.musei.emiliaromagna.beniculturali.it/musei/castello-di-torrechiara, castello del XV secolo con quattro torri. *Castello di Rossena*, Località Rossena 27, 42026 Canossa (RE), tel. 349 5420806, fortezza costruita a difesa del vicino castello di Canossa. *Acetaia comunale di Albinea*, via Garibaldi 17, 42020 Albinea (RE), www.comune.albinea.re.it/vivere-albinea/acetaia-comunale, situata all'interno di Villa Tarabini, è un progetto molto interessante del comune. *Parma:* il *Palazzo della Pilotta*, il *Duomo*, il *Battistero con la cupola*, la *Cittadella*, la *Chiesa di San Francesco al Prato*, il *Teatro Farnese* e gli altri monumenti di una delle città inserite nella lista Città Creative dell'UNESCO per la Gastronomia, www.parmawelcome.it. *Reggia di Colorno*,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

piazza Garibaldi 26, 43052 Colorno (PR), www.reggiadicolorno.it, grande complesso monumentale con eleganti giardini e oltre 400 stanze. *Cattedrale di San Donnino*, piazza Duomo, 43036 Fidenza (PR), complesso religioso in stile romanico lungo la Via Francigena. *Vigoleno* (PC), uno dei borghi più belli d'Italia e la sua particolarità è quello di essere di epoca medievale e fortificato. *Castell'Arquato* (PC), borgo tra i più belli d'Italia e bandiera arancione del Touring Club, è una cittadina di epoca medievale tutta da scoprire.

Cosa comprare

L'Emilia vanta una produzione di salumi d'eccellenza (pensiamo solo al Prosciutto di Parma o alle tre DOP piacentine) oltre a essere la patria del Parmigiano Reggiano. Inoltre, non dimentichiamoci della tradizione delle acetaie e dell'Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia. Girare in bicicletta per l'Emilia equivale a immergersi a 360° nella prelibata gastronomia locale.
Consorzio Parmigiano Reggiano, www.parmigianoreggiano.com/it, il sito ufficiale del Consorzio del Parmigiano Reggiano DOP con l'elenco dei caseifici e punti vendita dove acquistarlo. Consorzio di tutela salumi DOP Piacentini, www.welcome.salumitipicipiacentini.it, sito ufficiale del Consorzio, dove trovare informazioni sui produttori certificati e punti degustazione e vendita; www.collipiacentinidoc.it, sito ufficiale del Consorzio Tutela Vini DOC Colli Piacentini, contiene preziose informazioni su produttori certificati, luoghi di degustazione e vendita, appuntamenti ed eventi da non perdere. "Parma City of Gastronomy", il club di prodotto che tutela la qualità dei prodotti tipici del territorio di Parma e garantisce autenticità e unicità all'esperienza di viaggio a Parma e Provincia. Sul sito ufficiale del club, www.parmacityofgastronomy.it, tutte le informazioni sui prodotti DOP e IGP ed indicazioni utili sui luoghi di degustazione e acquisto. Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP, www.acetobalsamicotradizionale.it, sito ufficiale del Consorzio che comprende in tutto 58 produttori certificati, dove trovare indicazioni sui luoghi di produzione aperti al pubblico ed il programma "Acetaie Aperte" e delle "Giornate Balsamiche".

Cosa portare

Per affrontare questo itinerario consiglio di avere con sé: occhiali da sole e crema solare, una giacca antipioggia, qualche spuntino per eventuali cali calorici (soprattutto nelle tappe di montagna), un paio di camere d'aria (se non si sta viaggiando in tubeless) e kit di riparazione incluso di pompetta e qualche ricambio per riparazioni d'emergenza. Non dimenticare la macchina fotografica, un cavalletto e la voglia di assaggiare i prodotti del territorio e chiacchierare con i produttori locali.

Indirizzi utili

Ciclistica la lupa Piacenza, via Vincenzo Capra 11/A, 29121 Piacenza, tel. 3805882669, uno dei negozi di bici e riparazioni di Piacenza su cui fare affidamento. Cicli Grex Parma, str. Nino Bixio 11, 43125 Parma, tel. 3315474627, riparazioni o pezzi di ricambio a Parma. Parma Welcome, piazza Garibaldi 1, 43121 Parma, tel. 0521218889, www.parmawelcome.it, l'ufficio di informazione e accoglienza turistica della città di Parma. Visit Piacenza, Piazza Cavalli 7,29121 Piacenza, tel. 0523492559, www.visitpiacenza.it, sito Ufficiale di Informazione Turistica della redazione locale di Piacenza. Reggio Emilia Welcome - via Farini 1/A, Reggio Emilia, tel. 0522 451152; www.reggioemiliawelcome.it, Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica di Reggio Emilia. Appennino Reggiano BIKE, c/o Ufficio IAT Appennino Reggiano, Castelnovo ne' Monti, via Franceschini, 1/A (RE), tel. 0522810430, www.appenninoreggianobike.it. Food Valley Bike, www.foodvalleybike.com, sito ufficiale della Ciclovia della Bassa Parmense a vocazione culturale e gastronomica, lunga 80 km, da Parma a Busseto, su piste ciclabili e tracciati gravel paralleli al fiume Po. Visit Emilia, www.visitemilia.com, il sito turistico per pianificare e organizzare un viaggio in Emilia.

ANNO 13
NUMERO 5
EURO 1,90
DICEMBRE - GENNAIO 2024

Tutti gli eventi e gli spettacoli
di Mantova, Brescia,
Verona e Lago di Garda.

MCG
MANTOVA CHIAMA GARDA

www.mcgmagazine.it

LIFESTYLE . MODA . ARTE . CULTURA . VIAGGI

HERVÉ BARMASSE
Ripartiamo dal Cervino

IL CULTO DEL GOSSIP

Un filone con largo seguito che non incontra crisi e che muove importanti capitali.

IL GRANA IN MOSTRA

Una storia per immagini racconta in 20 scatti il Grana Padano a Eataly-Verona.

CHRISTMAS TIME

Natale 2023 e Capodanno sono alle porte: i migliori suggerimenti per festività indimenticabili.

NATALE. È MAGIA!

LUCI, COLORI, PROFUMI, REGALI PER LA FESTA PIÙ SENTITA DELL'ANNO

A CURA DI M.T. SAN JUAN

I più iconici e sognanti mercatini natalizi tra cime straordinarie e borghi fiabeschi. Ecco dove trovarli e dove vivere soggiorni magici.

L'Avvento in **Kufsteinerland,** una regione austriaca situata in Tirolo, è un momento magico in cui la cittadina si trasforma di luci, colori, profumi natalizi che aprono il cuore.
La tradizione e cultura sbocciano e vestono questo angolo tirolese di aria di festa. Kufstein è partner di "Advent in Tirol" il marchio di qualità che garantisce l'autenticità dell'Avvento e dell'atmosfera natalizia: tra i criteri che si devono soddisfare non c'è solo l'aspetto esteriore, ma anche la vasta gamma delle offerte, come i programmi che si concentrano su tradizioni e costumi, l'atmosfera particolare che emanano le città romantiche e i villaggi tradizionali, che sanno rendere l'Avvento un'esperienza speciale.
Le altre regioni che fanno parte di "Advent in Tirol" sono Achensee, Hall in Tirol, Innsbruck, Rattenberg, Seefeld e St. Johann in Tirol.

La fortezza di pietra dall'aria solenne si veste di atmosfera natalizia
Da uno spuntone di roccia, la fortezza di Kufstein, simbolo della città, incute quasi timore. Il grigio della roccia, le solide mura difensive e le torri le regalano austerità. Ma nel periodo natalizio, tutto si trasforma e anche la solenne fortezze cede alla dolcezza dell'Avvento, addobbandosi di atmosfere placide e tranquille.
Nel periodo natalizio, al suo fascino senza tempo, si aggiunge quello del mercatino natalizio che emana in tutta la città il dolce profumo della cannella e fa vibrare le mura con mille luci di Natale, in grado di rendere la fortezza un castello da fiaba. Anche le casematte, dove un tempo sparavano i poderosi cannoni e le armi di artiglieria pesante, acquisiscono un'aria allegra e speciale: le bancarelle sono situate anche in questi antichi corridoi con volte a botte, rientranze e anfratti. Anche l'angolo più buio diventa nel periodo natalizio un luogo di luce e allegria dove immergersi nell'atmosfera dell'Avvento.
Info: www.kufstein.com

Il Natale di **Lana** in Alto Adige è davvero magico. Le strade e gli alberi sono illuminati da tante lucine e addobbati da sfere rosse luccicanti.
L'atmosfera del mercatino Polvere di Stelle nel fiabesco Giardino dei Cappuccini, con le sue 22 casette in legno che custodiscono oggetti di autentico artigianato altoatesino e i 6 stand gastronomici, è davvero unica e invita i visitatori a muovere i primi passi verso il magico mondo del Natale.
Il Natale di Lana è speciale anche grazie ad altre iniziative, come la Cassetta per posta natalizia. L'Associazione turistica di Lana e dintorni, infatti, mette a disposizione una cassetta postale presso il mercatino Polvere di Stelle e cartoline natalizie con immagini suggestive di Lana. Chiunque potrà scegliere la cartolina preferita e indirizzarla con i propri auguri ad amici e cari in tutto il mondo.
L'Associazione turistica di Lana e dintorni si occuperà dell'affrancatura e della spedizione.
La pista del ghiaccio nella piazza del Municipio rappresenta una novità di quest'anno per il Natale di Lana.
Fino al 24 dicembre la pista sarà aperta, per il divertimento di bambini, giovani e adulti, tutti i giorni, dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì, e sabato e domenica dalle 10 alle 17.
Disponibile anche un servizio di noleggio pat-

PH Benjamin Pfitscher

tini vicino alla pista. Nel periodo dell'Avvento, i negozi del centro di Lana con le loro vetrine addobbate offrono infiniti spunti per uno shopping natalizio ricco di scelta, così come quelli che si trovano nel distretto artigianale di Lana.
Uno di questi è Farinarium, il negozio per prodotti da forno di Molino Merano, dove, oltre ad una grande varietà di farine e miscele provenienti da oltre 23 diversi cereali e al lievito madre di produzione propria, si possono trovare diverse farine selezionate e accessori per la preparazione di biscotti a tema natalizio.
Ottime anche le miscele per preparare il panettone a casa propria, sia tradizionale, sia senza glutine. Infine, molto valida, anche come idea regalo, la box per gli amanti dei dolci natalizi, che contiene tutto l'occorrente per creare un panettone e dei biscotti molto speciali.
Una visita merita senz'altro anche Florale Werkstatt, dove Theo e Thomas sono sempre disponibili a dare suggerimenti e a creare bellissime composizioni floreali a tema natalizio e corone d'Avvento, per rendere la casa ancora più accogliente per il pranzo di Natale o la cena della Vigilia.
Bio Kistl e Pur Südtirol sono 2 negozi che offrono prodotti di ottima qualità provenienti dall'Alto Adige, sia alimentari, sia di artigianato e cosmesi. Bio Kistl per Natale propone dei set regalo per uomo e donna con prodotti per la cura del corpo, mentre Pur Südtirol aiuta a trovare la soluzione migliore per un cesto regalo con vari prodotti.
Per ulteriori informazioni: natalealana.it

Brunico, Mercatino di Natale. (Foto di Helmut Moling, credit Brunico Kronplatz Turismo)

I mercatini di Natale più creativi sono in Emilia
In Emilia, Mercatini di Natale creativi ed eventi natalizi arricchiscono borghi, castelli e città d'arte della Terra dello Slow Mix – www.visitemilia.com – tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Ogni domenica dal 26 novembre al 24 dicembre 2023, artigianato artistico, specialità alimentari, food truck e degustazioni animano Piazza Ghiaia di Parma. Inoltre, per i bambini c'è la rassegna Racconti di Natale con narrazioni animate. I castelli emiliani, oltre 50 in tutto il territorio, diventano incantevoli tra luci e meraviglie, come il Castello di San Pietro in Cerro (PC) dove il 25 e il 26 novembre si accendono le Magie del Natale,

Vipiteno,Mercatino di Natale - Foto Klaus Peterlin

occasione per visitare le sale interne con una collezione di arte moderna e contemporanea e i 40 Guerrieri di Xian.
Nei borghi medievali vengono allestite mostre speciali, come “Un mondo di Presepi” nel Palazzo del Podestà di Castell’Arquato con oltre 100 presepi di tutto il mondo. Sull’Appennino Reggiano, imperdibile è il Presepio di Gazzano di Villa Minozzo (RE) con le opere del famoso presepista Antonio Pigozzi, comparse anche in alcuni film. A Bobbio (PC), il 17 dicembre è la data della Croccantata, che celebra il tipico dolce natalizio nello scenario di uno dei Borghi più Belli d’Italia. Tanti gli event, le esperienze e i soggiorni da vivere in Emilia su **www.visitemilia.com**

Luci e piroette al Mercatino di Natale di Vipiteno (BZ)
Un giro in carrozza e una danza sulla pista di pattinaggio sotto la Torre delle Dodici di Vipiteno sono alcune delle esperienze che si possono fare immergendosi nel regno del Mercatino di Natale (dal 23 novembre al 6 gennaio 2024) della città medievale della Valle Isarco. Fra ghirlande luminose e originali idee di artigianato, spuntano presepi intagliati a mano e golosità appena sfornate. Ad un passo dal cuore dei mercatini, il Romantik Hotel Stafler di Vipiteno rivela sorprese natalizie invitando gli ospiti a vivere “La magia dell’Avvento”.
L’offerta di 2 notti, valida dal 24 novembre al 21 dicembre 2023, è l’ideale per visitare i Mercatini di Natale di Vipiteno, soggiornando in camera o suite di charme, dove assaporare anche biscotti altoatesini e specialità locali fatti in casa.
Sono inclusi: la colazione, il coffee & cake time nel pomeriggio, l’ingresso nel centro benessere Romantica e un buono wellness di 25 euro per un massaggio rilassante, un menu dell’Avvento di 6 portate servito nella Gasthofstube, una tazza di vin brulé al profumo di cannella al mercatino di Natale e una specialità locale come regalo di partenza.
Il prezzo per 2 notti è a partire da 327 euro a persona. Tel. 0472771136, **www.romantikhotels.com**

Vipiteno, Mercatino di Natale - Foto Klaus Peterlin

Il soggiorno da fiaba tra i Mercatini di Natale di Bressanone e di Brunico (BZ)
Un’atmosfera sognante attende gli appassionati dei Mercatini di Natale a Brunico tra decorazioni meravigliose che illuminano il centro storico dal fascino medievale e la pista da pattinaggio, con lo sfondo del Plan de Corones innevato. Ai piedi del Duomo e della Hofburg circondati da dimore centenarie si spandono i profumi seducenti del Mercatino di Natale di Bressanone. Sono tra i più fiabeschi dell’Alto Adige, entrambi ad un passo da Castel Maurn, a Palù, frazione di San Lorenzo di Sebato (BZ). I Mercatini di Natale di Brunico e di Bressanone sono aperti dal 24 novembre 2023 al 6 gennaio 2024. Per il soggiorno a Castel Maurn, prezzi da 350 euro per suite per 2 persone a notte. Tel. 0474 835311, **www.maurn.it**

Il Mercatino di Natale culinario di Dobbiaco (BZ)
I sapori sono protagonisti al Mercatino culinario di Natale di Dobbiaco (BZ), avvolto dalla scenografia delle Tre Cime di Lavaredo. Biscotti speziati e delizie della tradizione della Val Pusteria conquistano i palati tra musica ed eventi, dal 24 novembre al 6 gennaio 2024. È un’atmosfera che riscalda il cuore, da vivere a partire dal Romantik Hotel Santer di Dobbiaco, che si trova in una posizione strategica anche per visitare i mercatini di Lienz, San Candido e Brunico. Con l’Holidaypass, messo a disposizione dall’hotel, si possono raggiungere i mercatini in modo comodo e veloce, utilizzando i mezzi pubblici gratuitamente. Inoltre, dal 7 al 22 dicembre 2023, con l’offerta dedicata ai Mercatini di Natale in Alto Adige un giorno di vacanza su 3 è gratis. È incluso l’uso del centro benessere di circa 3mila mq, con late check out per l’area wellness fino alle 19.00 del giorno di partenza. Inoltre, gli ospiti partecipano ad un ricco programma di attività: Walking, Kneipp, Pilates, 5 Tibetans, Neuromobility. Il prezzo per 3 giorni ne in mezza pensione è a partire da 414 a persona.
Tel. 0474972142, **www.romantikhotels.com**

Brunico, Mercatino di Natale.
(Foto di Helmut Moling, credit Brunico Kronplatz Turismo)